Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 114° — Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 30 aprile 1973

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 110 DEL 30 APRILE 1973:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco ufficiale delle specialità medicinali nazionali ed estere, registrate durante il semestre 1° luglio-31 dicembre 1972, da pubblicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e dell'art. 43 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

(3492)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 110 DEL 30 APRILE 1973:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **SIO - Società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1960-1980 sorteggiate il 28 marzo 1973. — **SIO - Società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1980 sorteggiate il 28 marzo 1973. — **Terry Ferraris e Co. - Società Electrotecnica, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 aprile 1973. — **ISVEIMER - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - Ente di diritto pubblico per il credito industriale e commerciale a medio termine, in Napoli:** Obbligazioni quindicennali 6 % - 11ª Emissione, sorteggiate il 16 aprile 1973. — **ISVEIMER - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - Ente di diritto pubblico per il credito industriale e commerciale a medio termine, in Napoli:** Obbligazioni quindicennali 6 % - 16ª Emissione, sorteggiate il 16 aprile 1973. — **Banca Nazionale del Lavoro, in Roma:** Obbligazioni C.E.C.A. 5,50 % 1963-1983, sorteggiate il 16 aprile 1973. — **S.A. Eredi Gnutti Metalli, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 30 marzo 1973 (Prestito di L. 1.000.000.000 al 6 %). — **S.A. Eredi Gnutti Metalli, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 30 marzo 1973 (Prestito di L. 250.000.000 al 5 %). — **Jemina & Battaglia - Società finanziaria per azioni, in Mondovì:** Obbligazioni « FJB » 6,50 % 1962-1982 sorteggiate per la prima estrazione. — **Elli Zerboni & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 marzo 1973. — **F.lli Gancia & C. - S.A.V.A.S. - Società Azionaria Vermouths Aperitivi Spumanti, società per azioni, in Canelli (Asti):** Obbligazioni « II serie » sorteggiate il 26 marzo 1973. — **F.lli Gancia & C. - S.A.V.A.S. - Società Azionaria Vermouths Aperitivi Spumanti, società per azioni, in Canelli (Asti):** Obbligazioni « III serie » sorteggiate il 12 gennaio 1973.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 22: **Istituto Mobiliare Italiano - Ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni I.M.I. sorteggiate il 17 aprile 1973. — **Credito Navale - Sezione autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano, in Roma:** Obbligazioni S.A.C.N. sorteggiate il 16 aprile 1973.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 aprile 1973, n. **144**.

Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'autorizzazione e le norme di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 777, e successive modificazioni, e alla legge 6 dicembre 1971, n. 1038, sono prorogate fino al 31 dicembre 1973.

I compensi corrisposti in applicazione della presente legge saranno assorbiti da eventuali miglioramenti economici concessi ai dipendenti dell'amministrazione dello Stato, anche prima del termine sopra indicato.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1973 in lire 11.000 milioni, si provvede mediante riduzione del fondo inscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1973

LEONE

ANDREOTTI — MALAGODI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1973, n. **145**.

Modificazioni all'art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, di approvazione del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, che approva il regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla modifica dell'art. 101 del regolamento suindicato;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

L'art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, di approvazione del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, è modificato come segue:

Chi chiede la licenza per fabbricare o accendere fuochi d'artificio deve ottenere un certificato di idoneità rilasciato dal prefetto su conforme parere della commissione tecnica prevista dall'art. 49 del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, integrata da due ispettori del lavoro, di cui uno laureato in ingegneria o chimica e l'altro in medicina.

L'aspirante deve dimostrare, mediante un esperimento pratico, la conoscenza delle sostanze impiegate nella preparazione dei fuochi artificiali e la tecnica della fabbricazione e dell'accensione dei fuochi.

Tiene luogo del certificato di cui al primo comma di questo articolo il certificato di idoneità rilasciato da un laboratorio pirotecnico governativo o da un centro militare di esperienze abilitato al rilascio di diplomi di artificieri.

Ai componenti della commissione è corrisposto, a carico dell'Amministrazione dell'interno, il gettone di presenza nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni.

Gli interessati, all'atto della richiesta intesa ad ottenere la licenza di cui al primo comma, dovranno versare a favore dell'erario, presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, la somma di L. 3000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1973.

LEONE

ANDREOTTI — RUMOR

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1973
Atti di Governo, registro n. 257, foglio n. 112. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1973, n. **146**.

Dichiarazione di pubblica utilità di alcune opere della Marina militare nel comune di Lampedusa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 che reca modifiche alla legge anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Le opere interessanti la difesa nazionale da costruirsi dalla Marina militare nel comune di Lampedusa (Agrigento) località Ponente, per l'installazione di infrastrutture radioelettriche e relativi servizi, nonchè per la strada di collegamento di dette opere, sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 2.

All'esproprio degli immobili, nonché dei diritti immobiliari all'uopo occorrenti e che verranno designati dal Ministro per la difesa, sarà provveduto a norma delle leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 18 dicembre 1879, n. 5188, citate nelle premesse.

Il termine entro il quale le espropriazioni dovranno incominciarsi e compiersi è stabilito in anni due ed anni cinque dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il termine entro il quale le opere di cui al precedente art. 1 dovranno essere portate a compimento è stabilito in anni tre, sempre a far tempo dalla data suddetta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1973

LEONE

TANASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1973
Atti di Governo, registro n. 257, foglio n. 109. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1973, n. **147**.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Niscemi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 248 del regolamento per l'esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Considerato che l'archivio notarile mandamentale di Niscemi ha sede in locale dichiarato pericolante dal genio civile di Caltanissetta e che tale locale, per la sua impraticabilità, è stato chiuso al pubblico;

Ritenuto che il comune di Niscemi, nonostante i ripetuti inviti, non ha provveduto a fornire locali sicuri ed idonei per la sede del locale archivio mandamentale;

Considerata la opportunità di evitare che il materiale archivistico conservato nel suddetto archivio vada distrutto o disperso;

Visto il parere espresso dal capo dell'archivio notarile distrettuale di Caltagirone;

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

L'archivio notarile mandamentale di Niscemi è soppresso.

Gli atti che vi sono conservati saranno depositati nel competente archivio notarile distrettuale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1973

LEONE

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1973
Atti di Governo, registro n. 257, foglio n. 115. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1973, n. **148**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice, nel comune di Verbania.

N. 148. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Novara in data 11 febbraio 1962, integrato con dichiarazione del 24 ottobre 1971 e prospetto del 1° marzo 1972, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice, in frazione Intra del comune di Verbania (Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1973
Atti di Governo, registro n. 257, foglio n. 101. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1973, n. **149**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria Madre della Chiesa, in Torino.

N. 149. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Torino in data 13 maggio 1970, integrato con dichiarazione del 21 luglio 1971, relativo alla erezione della parrocchia di Maria Madre della Chiesa, in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1973
Atti di Governo, registro n. 257, *foglio n.* 102. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1973, n. **150**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna del Carmine, in Ascoli Satriano.

N. 150. Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Ascoli Satriano in data 8 dicembre 1970, integrato con due dichiarazioni del 25 gennaio 1971 e 10 maggio 1972, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna del Carmine, in Ascoli Satriano (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1973
Atti di Governo, registro n. 257, *foglio n.* 100. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1973, n. **151**.

Autorizzazione all'ente autonomo « Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia », con sede in Pordenone, ad accettare una donazione.

N. 151. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, l'ente autonomo « Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia », con sede in Pordenone, viene autorizzato ad accettare la donazione di un terreno di mq. 60.308 e di un rustico di fabbricati esistenti sul predetto terreno in via Dogana, in Pordenone, alle condizioni previste nella deliberazione consiliare 23 novembre 1971.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1973
Atti di Governo, registro n. 257, *foglio n.* 116. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 gennaio 1973.

Ripartizione in due sezioni del Consiglio superiore della pubblica amministrazione e determinazione delle competenze.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 137, 138 e 142 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sulla istituzione, la composizione e le attribuzioni del Consiglio superiore della pubblica amministrazione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 25 gennaio, 19 settembre, 9 novembre e 12 dicembre 1972, concernenti la composizione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione nei suoi membri ordinari;

Considerato che il Consiglio superiore, nell'adunanza generale del 16 dicembre 1972 ha eletto i due presidenti di sezione nelle persone del presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Giuseppe Potenza e del direttore generale del Ministero della difesa dott. Giuseppe Guillot, ai sensi della legge 20 dicembre 1965, n. 1443;

Ritenuta la necessità di provvedere, in conformità all'art. 143 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla destinazione dei membri del Consiglio superiore a ciascuna sezione nonchè alla ripartizione fra queste degli affari di competenza del consiglio stesso;

Viste le proposte del Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, presidente del Consiglio superiore;

Decreta:

Art. 1.

La ripartizione degli affari di competenza del Consiglio superiore della pubblica amministrazione fra le sezioni è così stabilita per l'anno 1973:

I *Sezione*: Stato giuridico e trattamento economico del personale civile dello Stato.

II *Sezione*: Organizzazione, funzionamento e perfezionamento tecnico dei servizi della pubblica amministrazione.

Art. 2.

La destinazione dei membri ordinari del Consiglio superiore della pubblica amministrazione a ciascuna sezione è così stabilita per l'anno 1973:

I SEZIONE

Presidente:

Potenza dott. Giuseppe, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Membri:

Bastianoni dott. Marzio, sperimentatore superiore, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Bennati prof. Antonio, presidente di sezione della Corte dei conti;

Camanni dott. Francesco, direttore generale, Ministero dei lavori pubblici;

Chiarotti prof. avv. Franco, sostituto avvocato generale dello Stato;

De Angelis Antonio, capo tecnico superiore, Monopoli di Stato, Ministero delle finanze, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

De Blasio Giuseppe, capo stazione ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

Di Poce Attilio, segretario principale, Ministero delle finanze, designato dall'Unione italiana del lavoro - UIL;

Farace dott. Alessandro, direttore generale, Ministero degli affari esteri;

Firmi dott. Vincenzo, ragioniere generale dello Stato;

Franchini prof. Flaminio, professore ordinario di università;

Gagliardi dott. Eugenio, ispettore generale, Ragioneria generale dello Stato, Ministero del tesoro, designato dalla Federazione delle associazioni nazionali delle carriere direttive delle amministrazioni dello Stato - DIRSTAT;

Lopes dott. Antonio, direttore generale, Ministero della sanità;

Mancini Mario, segretario, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

Passacantilli dott. Secondo, direttore di divisione, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, designato dalla Confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori - CISNAL;

Rispoli Michele, segretario superiore di 1ª classe, ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, designato dall'Unione italiana del lavoro - UIL;

Sibilia dott. Giuseppe, ispettore generale amministrativo, Monopoli di Stato, Ministero delle finanze, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Spasiano dott. Sergio, direttore generale, Ministero dell'interno;

Tappi Guerrino, operatore principale, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Viganò Enzo, procuratore delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, Ministero delle finanze, designato dall'Unione nazionale sindacati autonomi - UNSA;

Zambelloni dott. Antonio, insegnante elementare, Ministero della pubblica istruzione, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL.

II SEZIONE

Presidente:

Guillot dott. Giuseppe, direttore generale, Ministero della difesa.

Membri:

Bernabei dott. Gilberto, consigliere di Stato;

Bonavoglia Aldo, dirigente di ufficio, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

Caponetto dott. Claudio, direttore generale, Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Casalengo prof. dott. Francesco, direttore generale, Ministero del tesoro;

Cataldi prof. Giuseppe, presidente di sezione della Corte dei conti;

Fazio dott. Domenico, direttore generale, Ministero della pubblica istruzione;

Fiori dott. Giovannino, ispettore generale, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Gorzegno Edoardo, ispettore principale, ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Janiri dott. Mario, direttore generale, Ministero di grazia e giustizia;

Landriscina dott. Giovanni, direttore generale, Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Licata dott. Giovanni, direttore generale, Ministero delle finanze;

Macrì dott. Domenico, ispettore generale, Ministero della difesa, designato dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL;

Marchesi Ugo, ispettore capo, ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

Martucci dott. Domenico, direttore generale, Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Palmieri Mario, dirigente di esercizio, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, designato dalla Unione italiana del lavoro - UIL;

Ponsiglione dott. Aurelio, direttore generale, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Prisco Massimo, direttore di sezione, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, designato dalla Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL;

Resta prof. Raffaele, professore ordinario di università;

Romeo dott. Giuseppe, direttore di 1ª classe, Ministero del tesoro, designato dall'Unione italiana del lavoro - UIL;

Santoni Rugiu dott. Giuseppe, vice direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 gennaio 1973

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1973
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 3

(6474)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1973.

Chiusura delle operazioni liquidatorie ed approvazione del bilancio finale di liquidazione del Centro per lo sviluppo economico di Trieste.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'ordine dell'ex Governo militare alleato n. 164 del 25 agosto 1950 relativo alla costituzione dell'ente denominato « Centro per lo sviluppo economico di Trieste », avente compiti di consultazione e di assistenza tecnica in favore delle aziende operanti nella « Zona di Trieste » nei diversi settori di attività industriali e commerciali;

Visto il decreto 28 dicembre 1962, n. 34 del Commissario generale del Governo italiano per il territorio di Trieste recante modifiche all'organizzazione e funzionamento del predetto Centro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971 con il quale il « Centro per lo sviluppo economico di Trieste » è stato soppresso e posto in liquidazione con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa

in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visti gli atti della gestione liquidatoria del suddetto Centro;

Accertato che le relative operazioni di liquidazione sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente;

Visto il bilancio finale della liquidazione di cui trattasi e la relazione illustrativa;

Atteso che l'avanzo finale della liquidazione va devoluto allo Stato;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del « Centro per lo sviluppo economico di Trieste » è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio di liquidazione che si chiude con un saldo attivo di L. 35.053.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 35.053 è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1973

Il Ministro: MALAGODI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1973
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 220

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

CENTRO SVILUPPO ECONOMICO DI TRIESTE

Bilancio finale di liquidazione al 20 gennaio 1973

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate

Banche	L.	827.373
Crediti	»	853.250
Mobili	»	353.300
Rendite	»	51.974
	L.	2.085.897

Passività estinte

Debiti diversi	L.	250.349
Debiti tributari	»	930.000
Spese generali	»	870.495
	L.	2.050.844
Avanzo finale di liquidazione	»	35.053
	L.	2.085.897

Il capo dell'ufficio liquidazioni: DE TOMA

B) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:				
Accertamento di nuovi debiti tributari (R.M. C/2 - Imposta complementare)			L.	16.582
Insussistenze di attività:				
Accertamento di nuovi crediti verso terzi	L.	139.108		
Minor realizzo su vendite mobili ed arredi	»	1.308.176		
			»	1.447.284
Spese generali			»	870.495
			L.	2.334.361
Avanzo finale di liquidazione			»	35.053
			L.	2.369.414

Rendite e profitti

Avanzo alla data delle consegne	L.	1.665.050
Insussistenze di passività:		
Accertamento di minori debiti verso terzi	L.	270.981
Sopravvenienze attive:		
Accertamento di maggiori crediti verso terzi	»	381.409
Rendite:		
Interessi attivi su depositi c/c	»	51.974
	L.	2.369.414

Il capo dell'ufficio liquidazioni: DE TOMA

(5492)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1973.

Chiusura delle operazioni liquidatorie ed approvazione del bilancio finale di liquidazione del Comitato carboni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 652, riguardante l'istituzione del comitato tecnico consultivo per i piani di acquisto, importazione e distribuzione di carboni fossili esteri;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 471, con il quale detto comitato tecnico consultivo ha assunto la denominazione di Comitato carboni, munito di autonomia amministrativa e contabile sotto la vigilanza del Ministero dell'industria e del commercio ed il controllo di apposito collegio di sindaci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1966, con il quale il comitato carboni è stato soppresso e posto in liquidazione, con effetto dal 1° ottobre 1966, con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernenti la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visti gli atti della gestione liquidatoria del comitato carboni, affidata allo speciale ufficio liquidazioni ai sensi dell'art. 1 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto ente sono ultimate, per cui può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso;

Visto il bilancio finale della liquidazione di cui trattasi e la relazione illustrativa;

Atteso che l'avanzo finale della liquidazione del comitato carboni va devoluto allo Stato;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Comitato carboni è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E' approvato l'unito bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo attivo di L. 186.205.809.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 186.205.809 è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1973

Il Ministro: MALAGODI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *marzo* 1973
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 221

MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ufficio liquidazioni

COMITATO CARBONI

Bilancio finale di liquidazione al 20 gennaio 1973

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	136.203.899
Crediti	»	137.129.304
Mobili	»	226.950
Rendite	»	19.003.925
	L.	292.564.078

Passività estinte

Debiti	L.	94.500.000
Debiti tributari ed assicurativi	»	320.000
Spese generali e per il personale	»	11.538.269
	L.	106.358.269
Avanzo finale di liquidazione	»	186.205.809
	L.	292.564.078

Il capo dell'ufficio liquidazioni: DE TOMA

B) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Sopravvenienze passive:				
Accertamento di maggiori debiti verso terzi	L.	94.500.000		
Accertamento di nuovi debiti tributari (R.M. C/2 - Imposta complementare)	»	320.000		
			L.	94.820.000
Insussistenze di attività:				
Accertamento di minori crediti verso terzi			»	115
Spese generali e per il personale			»	11.538.269
			L.	106.358.384
Avanzo finale di liquidazione			»	186.205.809
			L.	292.564.193

Rendite e profitti

Avanzo alla data delle consegne (9 novembre 1966)			L.	163.455.573
Insussistenze di passività:				
Accertamento di minori debiti verso terzi			L.	27.637.842
Sopravvenienze attive:				
Accertamento di maggiori crediti verso terzi	L.	82.239.904		
Maggiore realizzo su vendite mobili	»	226.949		
			»	82.466.853
Rendite:				
Interessi attivi su deposito c/c			»	19.003.925
			L.	292.564.193

Il capo dell'ufficio liquidazioni: DE TOMA

(5491)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1973.

Commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari e degli esportatori di fiori e piante ornamentali.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto l'art. 7 della legge 25 gennaio 1966, n. 31, concernente l'istituzione della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli;

Visto il proprio decreto 25 giugno 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 luglio 1966, n. 166 e il successivo decreto 24 novembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 gennaio 1970, n. 6, concernenti la costituzione della suddetta commissione;

Considerata l'opportunità di provvedere alla ricostituzione della commissione predetta;

Viste le nuove designazioni fatte dalle amministrazioni ed enti interessati;

Ritenuto che nel corso dei lavori della commissione anzidetta si pone la soluzione di questioni giuridiche;

Decreta:

Art. 1.

La commissione prevista dall'art. 7 della legge 25 gennaio 1966, n. 31, divisa in due sezioni, è così composta:

a) *Sezione per la tenuta dell'albo nazionale degli esportatori ortofrutticoli ed agrumari*:

Giaroli dott. Angiolino, direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, presidente, e Bonfiglioli p.a. Vincenzo, ispettore generale di detto istituto, membro supplente del presidente;

Silva dott. Armando, ispettore generale del Ministero del commercio con l'estero e Costantini dott. Guglielmo, direttore di sezione, membri effettivi; Bracchetti dott. Mario e De Napoli dott. Salvatore, membri supplenti;

Ferrante dott. Vincenzino, direttore di divisione del Ministero delle finanze, membro effettivo e Oliva dott. Emilio, direttore di divisione, membro supplente;

Rapino dott. Alessandro, ispettore generale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro effettivo e Conti dott. Sergio, direttore di sezione, membro supplente;

Rodini dott. Nicola, ispettore capo del Ministero dell'agricoltura e foreste, membro effettivo e Pennisi dott. Francesco, ispettore capo, membro supplente;

Vilardi dott. Antonio, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria e agricoltura, membro effettivo e Iacomelli dott. Gino, membro supplente;

Kronn dott. Emilio, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, membro effettivo e Vannicola dott. Paolo, membro supplente;

Buganza dott. Giorgio, della Confederazione nazionale coltivatori diretti membro effettivo e Viali dott. Giorgio, membro supplente;

Campanella Francesco, del sindacato nazionale esportatori importatori prodotti ortofrutticoli ed agrumari, membro effettivo, e De Ruvo dott. Vincenzo, membro supplente;

D'Ercole dott. Carlo, dell'Unione nazionale delle associazioni di produttori ortofrutticoli, membro effettivo e Mazzari dott. Carlo, membro supplente.

b) *Sezione per la tenuta dell'albo nazionale degli esportatori di fiori e di piante ornamentali*:

Giaroli dott. Angiolino, direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, presidente e Bonfiglio p.a. Vincenzo, ispettore generale, membro supplente;

Silva dott. Armando, ispettore generale del Ministero del commercio con l'estero e Costantini dott. Guglielmo, direttore di sezione, membri effettivi; Bracchetti dott. Mario e De Napoli dott. Salvatore, membri supplenti;

Ferrante dott. Vincenzino, direttore di divisione del Ministero delle finanze, membro effettivo e Oliva dottor Emilio, membro supplente;

Rapino dott. Alessandro, ispettore generale del Ministero dell'industria, commercio e artigianato, membro effettivo e Conti dott. Sergio, membro supplente;

Pennisi dott. Francesco, ispettore capo del Ministero dell'agricoltura e foreste, membro effettivo e Spaziani dott. Enrico, ispettore superiore, membro supplente;

Vilardi dott. Antonio, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria e agricoltura, membro effettivo e Iacomelli dott. Gino, membro supplente;

Vannicola dott. Paolo della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, membro effettivo e Kronn dott. Emilio, membro supplente;

Viali dott. Giorgio della Confederazione nazionale coltivatori diretti, membro effettivo, e Buganza dott. Giorgio, membro supplente.

Le funzioni di segretario saranno svolte in seno alle anzidette sezioni dal dott. Giovanni Marsili, direttore di divisione presso l'Istituto nazionale per il commercio estero ed in caso di assenza o di impedimento dalla dott.ssa Elena Crolla, consigliere di prima classe.

Inoltre l'avv. Francesco Lanza, ispettore generale del Ministero del commercio con l'estero, è chiamato a far parte della commissione di cui in premesso, senza diritto a voto.

Art. 2.

Ai componenti della commissione di cui al precedente articolo, viene corrisposto un gettone di presenza ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1954 e successivamente modificato col decreto ministeriale 17 maggio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 settembre 1962.

Ai membri che non risiedono a Roma viene altresì corrisposto il trattamento economico di missione previsto dalle vigenti disposizioni.

Agli effetti del precedente comma i componenti estranei sono equiparati ai funzionari aventi la qualifica di direttore di divisione dell'amministrazione dello Stato.

Art. 3.

I membri della commissione durano in carica quattro anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1973

Il Ministro: MATTEOTTI

(5826)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1973.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio in Bologna, con sede in Bologna, approvato con decreto ministeriale del 15 giugno 1960 e modificato con decreto ministeriale del 17 ottobre 1961;

Visto che l'avv. Carlo Strazziari ed il prof. Antonio Laghi, nominati rispettivamente presidente e vice presidente della predetta Cassa con decreto ministeriale del 30 agosto 1965, sono scaduti dalla carica per compiuto periodo statutario;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

Il prof. avv. Angelo Senin ed il prof. Guglielmo Gola sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio in Bologna, con sede in Bologna, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 marzo 1973

Il Ministro: MALAGODI

(5566)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1973.

Variazioni alle piante organiche del personale dei coadiutori dattilografi giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le tabelle delle piante organiche del personale dei coadiutori dattilografi giudiziari, allegate al decreto ministeriale 9 giugno 1965 e successive variazioni;

Ritenuta la necessità di istituire un posto di coadiutore dattilografo nell'organico della pretura di San Giorgio La Molara, previa soppressione del posto di coadiutore dattilografo in organico alla pretura di Naro;

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1444;

Decreta:

Art. 1.

Il posto di coadiutore dattilografo in organico alla pretura di Naro è soppresso.

Art. 2.

E' istituito un posto di coadiutore dattilografo nell'organico della pretura di San Giorgio La Molara.

Nei sensi e per gli effetti indicati negli articoli 1 e 2 del presente decreto sono modificate le tabelle *B* e *C* allegate al decreto ministeriale 9 giugno 1965 e successive variazioni.

Roma, addì 12 marzo 1973

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1973
Registro n. 17 Grazia e giustizia, foglio n. 246

(6477)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1973.

Costituzione della direzione di circoscrizione aeroportuale di Roma-Urbe.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visto l'art. 688 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto l'art. 2, terzo comma, della legge 30 gennaio 1963, n. 141;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 438;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 1968, concernente la determinazione delle circoscrizioni di aeroporto;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1970, concernente la soppressione della circoscrizione aeroportuale di Roma-Urbe;

Considerato che, per esigenze funzionali della rete aeroportuale italiana si rende necessario procedere alla ricostituzione della circoscrizione aeroportuale di Roma-Urbe;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del 4 aprile 1973 è istituita la circoscrizione aeroportuale di Roma-Urbe.

Art. 2.

Con la medesima decorrenza indicata all'art. 1 del presente decreto le competenze territoriali delle circoscrizioni aeroportuali di Roma-Ciampino e di Roma-Urbe sono determinate come segue:

Roma-Ciampino: provincie di Frosinone, l'Aquila, Latina, nonché l'aeroporto di Ciampino;

Roma-Urbe: provincie di Roma (esclusi gli aeroporti di Ciampino e di Fiumicino), Grosseto, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1973

Il Ministro: BOZZI

(6436)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.p.a. Pettinatura Biella di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta S.p.a. Pettinatura Biella di Genova, con effetto dal 1° marzo 1972;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1973, di proroga a sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 24 giugno 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.p.a. Pettinatura Biella di Genova, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1973

Il Ministro: COPPO

(6549)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Vela S.p.a., industria confezioni di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ri-

strutturazione e riorganizzazione aziendale della società Vela S.p.a., industria confezioni di Pescara, con effetto dal 1° marzo 1972;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1973 di proroga a sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 24 giugno 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Pescara;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Vela S.p.a., industria confezioni di Pescara, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1973

Il Ministro: COPPO

(6552)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Inossman, stabilimento di Maniago.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 9 agosto 1972, di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Inossman, stabilimento di Maniago (Pordenone), con effetto dal 7 febbraio 1972;

Visto il decreto ministeriale 4 settembre 1972 di proroga a sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 9 agosto 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Inossman, stabilimento di Maniago (Pordenone), è prolungato a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1973

Il Ministro: COPPO

(6551)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Philips, stabilimenti di Monza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 27 maggio 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Philips, stabilimenti di Monza, con effetto dal 1° maggio 1972;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1973, di proroga a sei mesi del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 27 maggio 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Philips, stabilimenti di Monza, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1973

Il Ministro: COPPO

(6550)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Fabbrica Pisana S.p.a. « Saint Gobain », stabilimento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Fabbrica Pisana S.p.a. « Saint Gobain », stabilimento di Caserta, con effetto dal 7 agosto 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Fabbrica Pisana S.p.a. « Saint Gobain », stabilimento di Caserta, è prolungato a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1973

Il Ministro: COPPO

(6553)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa C.E.I.P. - Cooperativa edilizia impiegati provveditorato opere pubbliche, con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 marzo 1973, la gestione commissariale della società cooperativa C.E.I.P. - Cooperativa edilizia impiegati provveditorato alle opere pubbliche, con sede in Napoli, è stata prorogata fino al 30 giugno 1973.

(5115)

MINISTERO

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro « Consorzio fra produttori agricoli bergamaschi per la macellazione del bestiame (CO.P.A.BE.) », con sede in Bergamo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 marzo 1973, la società cooperativa di produzione e lavorazione « Consorzio fra produttori agricoli bergamaschi per la macellazione del bestiame (CO.P.A.BE.), con sede in Bergamo, costituita per rogito Colombo in data 14 settembre 1961, rep. 13169, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Luigi Crippa.

(5116)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di diplomi originali di laurea

Il dott. Aldo Carta, nato a Rovereto (Trento) il 1° marzo 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in filosofia conseguito presso l'Università di Roma il 5 agosto 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori dei diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(5107)

Il dott. Aldo Capriccioli, nato a Roma il 10 marzo 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in ingegneria civile (edile) conseguito presso l'Università di Roma il 20 dicembre 1965.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(5108)

La dott.ssa Syra Buscaroli, nata a Bologna il 28 settembre 1926, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Padova il 14 novembre 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(5109)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 17 ottobre 1972, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1973, registro n. 14, foglio n. 86, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Gigliola Blandamura, avverso la nota ministeriale n. 3672 dell'8 agosto 1970, relativa alla mancata inclusione nella graduatoria di « Ornato disegnato » nel liceo artistico di Taranto.

(5110)

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 17 ottobre 1972, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1973, registro n. 14, foglio n. 85, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla prof.ssa Gigliola Blandamura, avverso la nota ministeriale n. 19589 del 2 maggio 1970, relativa alla mancata inclusione nella graduatoria di « Ornato disegnato » nel liceo artistico di Taranto.

(5111)

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 31 maggio 1971, concernente la « Ristrutturazione dei ruoli delle carriere di concetto del personale scientifico e tecnico degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 dell'11 gennaio 1973, all'art. 2, ove è scritto: « 370 Tecnico coadiutore ...6 », deve leggersi: « 370 Tecnico coadiutore capo ...6 ».

(5443)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Rocca di Cave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Rocca di Cave (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.580.882, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6460)

Autorizzazione al comune di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Pantelleria (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 493.466.665, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6461)

Autorizzazione al comune di Rodi Milici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Rodi Milici (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.130.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6462)

Autorizzazione al comune di S. Stefano di Camastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di S. Stefano di Camastra (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 96.640.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6463)

Autorizzazione al comune di Roccalumera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Roccalumera (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.562.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6464)

Autorizzazione al comune di Nizza di Sicilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Nizza di Sicilia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.228.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6465)

Autorizzazione al comune di Motta d'Affermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Motta d'Affermo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.694.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6466)

Autorizzazione al comune di Leni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Leni (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.702.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6467)

Autorizzazione al comune di Floresta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1973, il comune di Floresta (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.130.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6468)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 80

Corso dei cambi del 26 aprile 1973 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	590,75	590,75	590,30	590,75	591,50	590,75	589,25	590,75	590,75	590,75
Dollaro canadese	589,35	589,35	589,50	589,35	591 —	589,30	588,25	589,35	589,35	589,35
Franco svizzero	182,41	182,41	182,55	182,41	182,50	182,40	182,10	182,41	182,41	182,41
Corona danese	94,94	94,94	95,20	94,94	95,25	94,95	94,80	94,94	94,94	94,94
Corona norvegese	99,59	99,59	99,85	99,59	100,50	99,54	99,45	99,59	99,59	99,59
Corona svedese	130,68	130,68	130,70	130,68	131 —	130,67	130,50	130,68	130,68	130,68
Fiorino olandese	199,75	199,75	200,30	199,75	200 —	199,75	199,40	199,75	199,75	199,75
Franco belga	14,676	14,676	14,69	14,676	14,60	14,67	14,6725	14,676	14,67	14,67
Franco francese	129,54	129,54	129,60	129,54	129,20	129,53	129,50	129,54	129,54	129,54
Lira sterlina	1469,20	1469,20	1471 —	1469,20	1470 —	1469,20	1465,90	1469,20	1460,20	1469,20
Marco germanico	208,645	208,645	209 —	208,645	209,50	208,60	208,50	208,645	208,64	208,64
Scellino austriaco	28,54	28,54	28,50	28,54	28,70	28,54	28,58	28,54	28,54	28,54
Escudo portoghese	23,33	23,33	23,30	23,33	23,25	23,32	23,45	23,33	23,23	23,33
Peseta spagnola	10,175	10,175	10,20	10,175	10,20	10,16	10,18	10,175	10,17	10,17
Yen giapponese	2,23	2,23	2,22	2,23	2,19	2,23	2,2350	2,23	2,23	2,23

Media dei titoli del 26 aprile 1973

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	102,675
Redimibile 3,50% 1934	100,475
» 3,50% (Ricostruzione)	89,125
» 5% (Ricostruzione)	99,175
» 5% (Riforma fondiaria)	96,375
» 5% (Città di Trieste)	97,15
» 5% (Beni esteri)	94,15
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	93,90
» 5,50% » » 1968-83	94,60
» 5,50% » » 1969-84	95,925
» 6% » » 1970-85	98,475
» 6% » » 1971-86	98,70
» 6% » » 1972-87	98,775
Certificati di credito del Tesoro 5% 1976	100,30
» » » 5,50% 1976	100,075
» » » 5% 1977	99,925
» » » 5,50% 1977	100,45
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,95
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1974)	99,425
» 5% (» 1° aprile 1975)	97,525
» 5% (» 1°-10-1975) II emiss.	97,675
» 5% (» 1° gennaio 1977)	96 —
» 5% (» 1° aprile 1978)	96 —
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	100,425
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	100,15

Il contabile del portafoglio dello Stato: TARANTO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 aprile 1973

Valuta	Cambio
Dollaro USA	590 —
Dollaro canadese	588,80
Franco svizzero	182,255
Corona danese	94,87
Corona norvegese	99,52
Corona svedese	130,59
Fiorino olandese	199,575
Franco belga	14,674
Franco francese	129,52
Lira sterlina	1467,55
Marco germanico	208,572
Scellino austriaco	28,56
Escudo portoghese	23,38
Peseta spagnola	10,177
Yen giapponese	2,232

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica di intestazione di titolo nominativo di debito pubblico

(art. 167 del regolamento approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298)

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stata chiesta la rettifica dell'intestazione del certificato nominativo appresso descritto ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, venga provveduto al tramutamento al portatore del certificato stesso

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, quest'amministrazione darà corso alla chiesta operazione.

Il certificato nominativo dei buoni del tesoro novennali 5% di scadenza 1° ottobre 1975 n. 2564 di L. 2 500 000 di capitale nominale intestato a Mattaliano Cesare, nato a Palermo il 22 febbraio 1951, minore sotto la patria potestà della madre Schillaci Marianna ved. Mattaliano nata a Palermo il 29 settembre 1931 deve ritenersi intestato a Mattaliano Cesare, nato a Palermo il 22 gennaio 1952, minore sotto la patria potestà della madre Schillaci Marianna ved. Mattaliano nata a Palermo il 29 settembre 1931.

Roma, 23 febbraio 1973

(3398)

MINISTERO DEL TESORO

Prima estrazione per l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 6 % - 1972/1987

Si rende noto che il giorno 25 maggio 1973, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento, le operazioni di ricognizione, contazione e imbussolamento delle centoventuno serie del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 6 % - 1972/1987, emesso in base alla legge 28 luglio 1967, n 641 ed al decreto ministeriale 13 settembre 1972.

Il successivo giorno 26, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla prima estrazione di cinque serie.

I titoli appartenenti alle serie sorteggiate saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 1973.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1973

(6520)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di relitti del fiume Retrone in località S. Agostino nei comuni di Vicenza e di Altavilla Vicentina.

Con decreto 27 novembre 1972, n. 376, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di relitti del fiume Retrone in località S. Agostino (Vicenza), segnati nel catasto del comune di Vicenza al foglio 10, mappale 42½ (mq. 730) e foglio 11, mappali 12½ (mq. 1.680); 127½ (mq. 510) e nel catasto del comune di Altavilla Vicentina al foglio n. 3, mappali 213½ (mq. 2.250) e 328½ (mq. 340), della superficie complessiva di mq. 5.510, ed indicati negli estratti di mappa rilasciati il 24 luglio 1971, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratti di mappa che fanno parte integrante del decreto stesso.

(5556)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Rhemes Notre Dame

Con decreto 1° dicembre 1972, n. 374, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in località Chanavey del comune di Rhemes Notre Dame (Aosta), segnati nel catasto del comune medesimo al foglio n. 10, mappali 125 (mq. 3.968); 164 (mq. 5.925); 103 (mq. 486) e foglio 11, mappale 217 (mq. 97), della superficie complessiva di mq. 10.474, ed indicati nell'estratto di mappa rilasciato il 15 novembre 1971, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale, sezione *A*, di Aosta; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(5557)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Cannobio

Con decreto 14 ottobre 1972, n. 156, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno lungo la riva del lago Maggiore in comune di Cannobio (Novara), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 38, mappale 82 della superficie di mq. 326, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 9 novembre 1971, in scala 1:1000 e 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Novara; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(5558)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Sdemanializzazione terreni in comune di S. Dalmazzo

Con decreto ministeriale 24 luglio 1972, n. 2036, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. dei terreni di mq. 740 e 580 situati tra i km. 0 + 461 e 0 + 821 della strada statale n. 21 identificati nei registri catastali del comune di Borgo S. Dalmazzo al foglio n. 13 rispettivamente p.f. 250 e p.f. 249.

(5310)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'amministrazione dell'ospedale civile « Marianna Giannuzzi », di Manduria, ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 900.8/III.78/6-3346, in data 21 marzo 1973, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione dell'ospedale civile « Marianna Giannuzzi », di Manduria (Taranto), è autorizzata ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'ente medesimo, ai sensi della legge 29 ottobre 1954, n. 1046.

(5314)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Eboli

Con decreto interministeriale 14 ottobre 1972, n. 2659 del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un appezzamento di terreno, della superficie complessiva di mq. 1080 iscritto nel catasto del comune di Eboli al foglio n. 59, mappale 187 (mq. 260), 2b (mq. 10), 169 (mq. 450), 188 (mq. 200), 147b (mq. 10) e 190 (mq. 150).

(5128)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

487° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie emanate in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto ministeriale 3 ottobre 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1972, registro n. 18 industria e commercio, foglio n. 270, con il quale nei confronti dei condomini rappresentati originariamente dal comm. Gottardo Angella fu Domenico, già domiciliato a Porto S. Stefano, provincia di Grosseto, e poi deceduto, nonché dei rispettivi eredi e/o aventi causa, è pronunziata la decadenza dalla concessione perpetua di ferro e manganese denominata « Il Passo », sita in territorio del comune di Monte Argentario, provincia di Grosseto, per prolungata inattività.

Decreto ministeriale 10 novembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1972, registro n. 18 Industria e commercio, foglio n. 269, con il quale la concessione della miniera di talco denominata « Sasso », sita in territorio del comune di Chiesa Valmalenco, provincia di Sondrio, è trasferita ed intestata, a decorrere dal 5 luglio 1972, alla Soc. per az. Industria chimico mineraria Valmalenco, con sede in Castione Andevenno, provincia di Sondrio.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1973, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1973, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 181, con il quale a decorrere dal 1° novembre 1972, la concessione di mercurio e suoi minerali, denominata « Le Bagnore », sita nei comuni di S. Fiora e Arcidosso, provincia di Grosseto, è intestata alla Montecatini Edison Soc. per az., con sede in Milano.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1973, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1973, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 180, con il quale a decorrere dal 1° novembre 1972, la concessione di mercurio e suoi minerali denominata « Monte Labbro I », sita nei comuni di S. Fiora, Roccalbegna e Arcidosso, provincia di Grosseto, è intestata alla Montecatini Edison Soc. per az., con sede in Milano.

Decreto del prefetto della provincia di Napoli 1° marzo 1972, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, il 13 luglio 1972, registro n. 2, foglio n. 95, con il quale alla ditta signora Orsola Castiglione in Mattera, con sede in Forio d'Ischia, provincia di Napoli, è accordato il rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Tironi », site in località omonima del territorio del comune di Forio d'Ischia, provincia di Napoli, per la durata di anni dieci a decorrere dal 4 gennaio 1971.

(5322)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tassi delle restituzioni applicabili dal 1° novembre 1972 al 30 novembre 1972 a norma del regolamento (CEE) n. 2280/72 ai prodotti di base che figurano nell'allegato A del regolamento (CEE) n. 204/69 e indicati nell'art. 1 del regolamento n. 120/67/CEE o nell'art. 1, paragrafo 1, del regolamento n. 359/67/CEE, esportati verso Paesi terzi sotto forma di merci che figurano rispettivamente nell'allegato B del regolamento n. 120/67/CEE o nell'allegato B del regolamento n 359/67/CEE, in unità di conto.

(1 unità di conto = lire italiane 625)

Numero della tariffa doganale	DESIGNAZIONE DEI PRODOTTI	Tassi delle restituzioni in u.c./100 kg
10.01 A	Frumento (grano) tenero, compreso quello segalato:	
	- altra che per l'industria dell'amido	4,385
10.01 B	Frumento (grano duro)	4,849
10.02	Segala	5,230
10.03	Orzo	3,455
10.04	Avena	3,479
10.05 B	Granturco (escluso il granturco ibrido destinato alla semina):	
	- industria dell'amido	0,802
	- altra che per l'industria dell'amido	4,127
ex 10.06 A	Riso semigreggio a grani tondi	8,472
	Riso semigreggio a grani lunghi	8,824
ex 10.06 B	Riso lavorato a grani tondi	12,945
	Riso lavorato a grani lunghi	18,420
10.06 C	Rotture di riso:	
	- altra che per l'industria dell'amido	3,626
11.01 A	Farina di frumento (grano) e di grano segalato	5,516
11.01 B	Farina di segala	8,361
11.02 A I a)	Semole e semolini di frumento (grano) duro	8,388
11.02 A I b)	Semole e semolini di frumento (grano) tenero	5,516

(3396)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per esami, per l'ammissione di novanta allievi ufficiali al primo anno del 10° corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 405, recante norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 15 dicembre 1965, n. 1423, che reca modifiche alla disciplina relativa al possesso del titolo di studio per la partecipazione al concorso per l'ammissione all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240, concernente il trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Vista la legge 30 ottobre 1969, n. 803, recante norme in materia di avanzamento per il personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in particolari situazioni;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme e successive aggiunte;
Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Ritenuto di dover mettere a concorso per l'ammissione in Accademia novanta dei posti disponibili nell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

E' indetto per l'anno accademico 1973-1974 un concorso per esami per l'ammissione di novanti allievi ufficiali al primo anno del decimo corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Dei predetti 90 posti:

sessanta sono riservati ai cittadini italiani che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 5;
trenta sono riservati ai sottufficiali in servizio nel Corpo che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 9.

Per la partecipazione al concorso non si applicano le disposizioni di legge relative all'aumento dei limiti di età per l'ammissione a pubblici impieghi.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento preliminare della idoneità fisica dei candidati;

b) l'accertamento definitivo della idoneità psico-fisica dei candidati;

c) una prova scritta di cultura generale;

d) una prova orale.

I posti non coperti da una delle due categorie di concorrenti vengono portati in aumento ai posti riservati all'altra categoria.

Art. 2.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Ministero dell'interno e avrà la durata di due anni accademici.

Gli allievi ufficiali che superino gli esami finali del 2° anno di corso conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza secondo l'ordine di graduatoria e sotto una unica data.

Il servizio prestato come allievo ufficiale è valido agli effetti dell'adempimento degli obblighi di leva.

I sottotenenti in servizio permanente dopo la nomina frequentano, presso l'Accademia del Corpo, un corso biennale di applicazione per l'avanzamento al grado di tenente.

I sottotenenti che superino il corso di applicazione e siano in possesso degli altri requisiti prescritti dalle norme sull'avanzamento conseguono la promozione al grado di tenente con decorrenza dal compimento di due anni di anzianità di grado.

Art. 3.

Agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in servizio permanente, provenienti dai corsi dell'Accademia, sono riconosciuti validi gli esami superati durante il corso allievi ufficiali ed il corso di applicazione ai fini dell'ammissione, a giudizio dei competenti consigli accademici, al secondo o terzo anno delle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche o di economia e commercio, per il conseguimento della relativa laurea.

Art. 4.

Sono riconosciuti validi ai fini dell'ammissione ai corsi universitari di cui all'articolo precedente gli esami superati, durante il corso allievi ufficiali ed il corso di applicazione, nelle seguenti materie comprese fra quelle d'insegnamento:

1) istituzioni di diritto privato;
2) economia politica;
3) scienze delle finanze e diritto finanziario;
4) diritto costituzionale;
5) diritto del lavoro;
6) diritto amministrativo (corso annuale);
7) diritto internazionale;
8) diritto penale (corso biennale);
9) procedura penale;
10) statistica;
11) medicina legale;
12) antropologia criminale;
13) geografia politica ed economica;
14) politica economica;
15) sociologia;
16) storia dei partiti e dei movimenti politici;
17) lingua francese (corsi quadriennali);
18) lingua inglese (corsi quadriennali).

L'insegnamento delle materie suddette è impartito da docenti universitari secondo programmi analoghi a quelli universitari.

TITOLO I

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI IL CONFERIMENTO DEI 60 POSTI RISERVATI AI CITTADINI ITALIANI

Art. 5.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

a) siano nati dal 1° novembre 1950 al 31 ottobre 1955;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nel corrente anno scolastico uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica o scientifica o professionale o di abilitazione magistrale o di abilitazione tecnica, rilasciato da qualsiasi sezione o indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri;

c) siano riconosciuti in possesso dell'attitudine psico-fisica al servizio incondizionato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di ufficiali, e, in particolare, abbiano:

- statura non inferiore a m. 1,68;
- visus corretto pari a 10/10 in ciascun occhio;
- l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali;

astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico;

d) non siano stati già espulsi o dimessi dall'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza perchè riprovati;

e) non siano stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato o da Accademia militare;

f) abbiano sempre serbato buona condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero dell'interno;

g) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre una ferma biennale nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 6.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, deve essere indirizzata al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio forze armate di polizia - Divisione ufficiali, e deve pervenire alla prefettura della rispettiva provincia di residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, che concorrono per i sessanta posti riservati ai cittadini, devono far pervenire la domanda alla Prefettura di residenza. Essi dovranno darne contemporaneamente comunicazione gerarchica al comando dal quale dipendono.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militari alle armi, anche quella del genitore o del legale rappresentante) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio, o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

La data di arrivo delle domande deve risultare dal bollo a data apposto dalle prefetture.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.
Elementi da indicare nella domanda
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

f) distretto militare di appartenenza;

g) posizione nei riguardi del servizio militare;

h) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente al Ministero dell'interno il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore.

Art. 8.
Documentazione da produrre

I candidati che conseguono la idoneità nella prova scritta debbono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali, a mezzo posta raccomandata, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta di cui all'art. 22, ultimo comma, la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

b) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

c) atto di assenso su carta da bollo per contrarre la ferma biennale nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, reso e sottoscritto dal genitore esercente la patria potestà o dal legale rappresentante dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età prima del termine per la presentazione del documento;

d) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente, che riveste il grado di ufficiale di complemento, chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di allievo. Il Ministero dell'interno darà corso a tale domanda se l'aspirante risulterà vincitore del concorso;

e) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

- copia dello stato di servizio o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;
- foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;
- certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti, appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva, devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

f) nulla osta su carta da bollo della competente autorità militare. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che si trovino in servizio militare, dai giovani che abbiano già partecipato alla visita di leva, dai giovani arruolati senza visita e dagli iscritti nelle liste della leva di mare;

g) titolo di studio originale o copia autentica rilasciata in conformità all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato, rilasciato dal capo dell'istituto, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 dicembre 1973 col diploma originale o con la copia autentica.

In caso di smarrimento del predetto diploma il candidato dovrà presentare un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal Provveditore agli Studi.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati d'iscrizione alle università;

h) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il posseso dei requisiti che conferiscono ai candidati, in quanto applicabili, i titoli preferenziali previsti dalle disposizioni di legge in vigore.

E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati titoli preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilita in base ai titoli preferenziali è determinata dall'età;

i) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

l) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *a*), *b*) ed *i*), gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *b*), *c*), *f*), *i*) ed *l*), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della comunicazione dei risultati della prova scritta.

Per i casi di forza maggiore, il Ministero dell'interno si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti in servizio nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nell'Arma dei carabinieri, nella guardia di finanza e nel Corpo degli agenti di custodia devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto alla lettera *b*) del precedente art. 5 nonchè gli eventuali certificati di cui alla lettera *h*) del presente articolo, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta.

TITOLO II
DISPOSIZIONI RIFLETTENTI IL CONFERIMENTO DEI TRENTA POSTI RISERVATI AI SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 9.
Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che:

a) abbiano compiuto, alla data del 31 ottobre 1973, due anni di servizio da sottufficiale e non abbiano superato il 28° anni di età;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nel corrente anno scolastico uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b*) del precedente art. 5;

c) non siano stati già espulsi o dimessi dall'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza perchè riprovati;

d) non siano stati espulsi da istituti di istruzione dello Stato o da Accademia militare;

e) non abbiano riportato durante l'ultimo quinquennio di servizio nel Corpo punizioni di rigore o altra più grave;

f) siano riconosciuti in possesso dell'attitudine psico-fisica al servizio incondizionato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in qualità di ufficiale e, in particolare, abbiano i requisiti di cui alla lettera *c*) del precedente art. 5.

Art. 10.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo e diretta al Ministero dell'interno Direzione generale della pubblica sicurezza Servizio F.A.P. Divisione ufficiali, deve essere presentata al comando del reparto da cui l'interessato dipende entro gli stessi termini stabiliti dal precedente art. 6.

a) grado, cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico.

La firma dell'aspirante deve essere autenticata con il visto del comandante del reparto dal quale dipende.

Art. 11.
Documentazione da produrre

I candidati che conseguono la idoneità nella prova scritta debbono far pervenire al Ministero dell'interno Direzione generale della pubblica sicurezza Servizio F.A.P. Divisione ufficiali, a mezzo posta raccomandata, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dei risultati della prova scritta di cui all'art. 22, ultimo comma, la seguente documentazione:

a) titolo di studio originale o copia autentica rilasciata in conformità all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto conseguito, rilasciato dal capo dell'istituto, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 dicembre 1973 col diploma originale o con la copia autentica.

In caso di smarrimento del predetto diploma il candidato dovrà presentare un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal provveditore agli studi.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati d'iscrizione alle università;

b) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati, in quanto applicabili, i titoli preferenziali previsti dalle disposizioni di legge in vigore.

E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati titoli preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilita in base ai titoli preferenziali è determinata dall'età.

Art. 12.
Rinuncia al grado rivestito

I vincitori del concorso, per la durata del corso biennale, debbono rinunziare al grado rivestito e sono nominati allievi ufficiali.

TITOLO III
DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE DEI CONCORRENTI

Art. 13.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice delle prove di esame è costituita a norma dell'art. 6 della legge 9 giugno 1964, n. 405.

Art. 14.
Mancata presentazione del candidato

Il candidato che non si presenti, nel giorno e nell'ora stabiliti, per gli accertamenti psico-fisici ovvero per l'esame scritto o per la prova orale, viene escluso dal concorso.

Art. 15.
Documento di identificazione

Ad ogni visita medica o prova di esame, i candidati dovranno esibire la carta di identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da una amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

Art. 16.
Accertamento dell'idoneità psico-fisica

Per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica i candidati saranno sottoposti a visita medica preliminare, a cura dell'ufficiale medico di zona, presso la sede dell'ispettorato di zona del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competente per territorio.

I candidati dichiarati idonei alla visita medica di cui al comma precedente saranno sottoposti ad una visita medica definitiva intesa ad accertare la loro idoneità fisica all'ammissione all'Accademia.

I candidati dichiarati non idonei alla visita medica preliminare che non chiederanno, all'atto di tale comunicazione, di essere sottoposti alla visita medica di controllo di cui al precedente comma, saranno esclusi dal concorso.

La visita medica definitiva sarà effettuata da una commissione medica, costituita dal direttore dell'ufficio medico centrale, presidente; dal dirigente sanitario dell'Accademia e da un ufficiale medico di polizia, di grado non inferiore a maggiore, membri. In caso di assenza o di impedimento, il direttore dell'ufficio medico centrale sarà sostituito da un ufficiale medico di polizia di grado non inferiore a colonnello.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità sarà comunicato ai concorrenti seduta stante; quello espresso dalla commissione medica è definitivo.

Art. 17.
Accertamento psicologico

Gli allievi, riconosciuti idonei alla visita medica definitiva, verranno sottoposti presso il centro psicotecnico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, a cura di un gruppo selettore, ad un accertamento psicologico, consistente nello svolgimento di prove intese a valutare il livello intellettivo e le qualità attitudinali e caratterologiche della loro personalità.

Il gruppo selettore, presieduto da un ufficiale generale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, è nominato dal capo della polizia.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità riportato nel predetto accertamento è definitivo. Gli allievi giudicati non idonei saranno, pertanto, eliminati dal concorso.

Art. 18.
Requisiti psico-fisici

Le commissioni incaricate dell'accertamento della attitudine psico-fisica dei concorrenti, tenuto presente che è loro compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che, come tali, devono anche per resistenza fisica essere di esempio ai loro inferiori, dovranno accertare con giusto rigore se i concorrenti siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, siano esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter bene disimpegnare il servizio d'istituto.

L'accertamento della idoneità definitiva verrà completato mediante un esperimento di educazione fisica consistente nelle seguenti prove da superare ciascuna nel massimo di tre tentativi: salto in alto m. 1,10; salto in lungo m. 3,50; corsa piana metri 100 in 15"; salita alla fune a braccia e gambe e discesa a sole braccia.

Art. 19.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui ai precedenti articoli 16, 17 e 18.

Art. 20.

Prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avrà luogo a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 10 settembre 1973, alle ore 8,00, e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, che sarà riferito a nozioni storiche, letterarie, filosofiche e geografiche comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti di istruzione media superiore.

Art. 21.

Prescrizioni da osservare durante lo svolgimento della prova scritta

Alla commissione di esame e ai concorrenti è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavoratori sarà eseguita dalla commissione di esame.

La commissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità e, quindi, l'ammissione agli esami orali i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di 10 ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 23.

Prova orale

La prova orale consisterà in:

a) un esame di storia;

b) un esame di geografia;

c) un esame di matematica; nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La commissione di esame potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportuno.

Art. 24.

Valutazione della prova orale

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa commissione di cui al precedente art. 13, nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di 12 ventesimi.

Al termine di ogni seduta la commissione di esame formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno nell'apposito albo.

Art. 25.

Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta e nella prova orale.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive aggiunte.

Le graduatorie, distinte per le due categorie di concorrenti, saranno approvate con decreto ministeriale.

Art. 26.

Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, in qualità di allievi, i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 25, nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse. Gli ammessi, non appartenenti al Corpo, contraggono una ferma biennale di servizio.

I candidati non militari, durante la loro permanenza presso l'Accademia per le prove di esame potranno fruire, ove lo richiedano, dell'alloggio gratuito e del vitto a pagamento.

TITOLO IV

TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 27.

Riduzione per viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle visite mediche ed alle varie prove del concorso nonchè per raggiungere la sede dell'Accademia quando siano dichiarati vincitori del concorso stesso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare.

Essi saranno provvisti delle richieste mod. B di colore giallo, unitamente ad un foglio di viaggio, a cura dei comandi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competenti per territorio, per i viaggi dalla propria sede a Roma, e dalla propria sede all'ispettorato di zona del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza competente per territorio per la visita medica preliminare e dal comando dell'Accademia o dal comando provinciale di pubblica sicurezza per i viaggi di ritorno.

Art. 28.

Agli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo sarà corrisposto, durante il corso, un assegno giornaliero di L. 1157,876.

Agli allievi ufficiali provenienti dai sottufficiali del Corpo, in luogo dell'indennità prevista dal comma precedente, competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione all'Accademia.

Il trattamento economico di cui ai precedenti commi è corrisposto agli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo anche durante i periodi di interruzione dei corsi o di degenza in luogo di cura o in licenza straordinaria per infermità, mentre nè è sospesa la corresponsione agli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo durante la loro assenza dall'Accademia per le cause anzidette.

Art 29.

Sono a carico dell'amministrazione le spese per il vitto degli allievi ufficiali, per la prima vestizione degli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo e quelle per la manutenzione del corredo degli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo.

Sono anche a carico dell'amministrazione le rette ospedaliere per il ricovero degli allievi in luoghi di cura.

Sono a carico degli allievi:

a) le spese per i libri di testo;

b) le spese di carattere personale.

Gli allievi, all'atto del loro ingresso all'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Ministero dell'interno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1973.

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1973
Registro n. 6 Interno, foglio n. 97

ALLEGATO 1

Modello della domanda di ammissione al concorso per i candidati non provenienti da sottufficiali (in carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Servizio F.A.P. - Divisione ufficiali - ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . . il . . . . . . domiciliato a . . . . provincia. di . . . . via . . . . n. . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al 1° anno del 10° corso dell'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . .;

e) di essere iscritto al distretto militare di . . . . . o ufficio di leva di . . . . . o capitaneria di porto di . . . . .;

f) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . . .;

g) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (5) . . . . . Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . . . . provincia di . . . . . via . . . . . n. . .

Data . . . . .

Controfirma (6) . . . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7).

Il candidato

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

(6) E' obbligatoria da parte del padre o da chi ne esercita la patria potestà o tutela, qualora il candidato non abbia superato il 21° anno e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militare alle armi, anche quella del genitore o del legale rappresentante) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio, o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CULTURA GENERALE
(*prova scritta*)

(STORIA
(*prova orale*)

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.

2. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti; caratteri e personaggi più importanti.

3. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.

4. La Restaurazione e la Santa Alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. Moti liberali del 1820-1821.

5. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.

6. Rivolgimenti europei nel 1830-1931. Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.

7. Vincenzo Gioberti ed il neo guelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra di indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.

8. Repubblicani federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.

9. Gli anni decisivi del Risorgimento Italiano: la seconda guerra di indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra di indipendenza.

10. Il Regno della Regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico. L'Impero francese, l'unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.

11. La questione d'oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. L'espansione coloniale.

12. Le colonie inglesi d'America. Cause della rivoluzione Americana. La guerra di indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.

13. Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX. Liberalismo e socialismo. La questione sociale. La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.

14. Il Governo della Destra in Italia; sue figure più rappresentative. La sinistra al potere e i suoi principali esponenti.

15. Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e demografico.

16. La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partiti politici; sviluppo delle tendenze democratiche.

17. La guerra mondiale (1914-1918) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

18. Il ventennio tra le due guerre mondiali. L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

19. La seconda guerra mondiale (1940-1945) e le sue conseguenze. La resistenza; la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica Italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.

20. Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

21. Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli. Comunità europee.

GEOGRAFIA
(*prova orale*)

1. Geografia generale:

Definizione. Partizione della geografia. Genesi della formazione terrestre. Cenni sulle ere: caratteristiche, sommaria suddivisione in periodi.

2. Geografia astronomica e geografia fisica:

Sfera celeste e sfera terrestre. Il sistema solare. Pianeti e satelliti. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine. Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Punti cardinali, rosa dei venti.

3. Terreno:

Planimetria, altimetria, continente, penisola, isola, capi, golfi, ecc. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico.

4. Clima ed acque:

Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori.

Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, regime dei corsi d'acqua; idrografia sotterranea e sorgenti.

Azioni delle acque.

5. Vegetazione. Animali. Uomo:

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione.

Animali: fauna.

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo, terreno, clima, vegetali, animali. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

6. Geografia economica:

Lineamenti generali di geografia economica. Cenni storici. L'utilizzazione del mondo vegetale. Le risorse del sottosuolo e la economia estrattiva terrestre e marina. La utilizzazione del mondo animale.

Aspetti geografici dell'industria e del commercio. Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.

7. Europa:

Regioni (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia sistemi montani principali; mari e coste; fiumi e laghi. Suddivisione politica. Lineamenti economici.

8. L'Italia:

Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, mari, coste, isole e fiumi; popolazione; suddivisione politica ed amministrativa.

L'ambiente economico: l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, la caccia, l'industria, il commercio, le comunicazioni e i trasporti.

9. Asia — Africa:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Lineamenti economici.

10. Americhe — Oceania:

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Lineamenti economici.

MATEMATICA

(*Prova orale*)

Aritmetica ed algebra:

1. Proporzioni fra numeri, proporzionalità diretta ed inversa, regola di ripartizione.
2. Operazioni con monomi e polinomi, potenza di un binomio.
3. Scomposizione in fattori, divisibilità per x - a.
4. Equazioni e sistemi di equazione di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado, sistemi di grado superiore al 1°, applicazione a problemi di 1° e 2° grado. Logaritmi.
6. Funzione di una variabile, rappresentazione grafica di una funzione:

$$y = ax,\ y = ax + b,\ y = ax^2,\ y = \frac{a}{x}.$$

Geometria:

1. Equivalenza nel piano, teorema di Pitagora e sue applicazioni.
2. Misura di grandezza, proporzioni e proporzionalità diretta, costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
3. Similitudine nel piano.

Matematica finanziaria:

1. Interesse semplice, interesse composto.
2. Annualità.
3. Ammortamento.

Trigonometria:

1. Misure degli angoli e degli archi.
2. Valutazione algebrica di archi ed angoli.
3. Definizione e studio delle funzioni circolari.
4. Teoria degli archi associati e conseguenze.
5. Espressioni mutue delle funzioni circolari. Archi particolari.
6. Formule di addizione degli archi e loro conseguenze.
7. Formule di duplicazione e applicazioni.
8. Formule di biserzione e applicazioni.
9. Identità — Equazioni e sistemi goniometrici di tipi notevoli.

TESI DELLA PROVA ORALE

I. — *Storia*:

1. Gli Stati europei dalla pace di Westfalia alla fine del secolo XVII.
La guerra di successione d'Austria.
Vincenzo Gioberti ed il neoguelfismo.
La guerra mondiale 1914-18, con particolare riguardo allo intervento italiano.
I trattati di pace della prima guerra mondiale.

2. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea del secolo XVIII.
La rivoluzione francese: dagli Stati generali all'assemblea legislativa.
Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.
La guerra franco-tedesca del 1870-71.
Liberalismo e socialismo.
La questione sociale nel secolo XIX.
Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti.

3. La guerra di successione polacca:
I Balcani e l'indipendenza greca.
Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.
L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.
La rivoluzione russa nel 1917.
L'Italia dal 1870 al 1900: Destra e Sinistra al potere.

4. La guerra di successione di Spagna.
La rivoluzione francese: della Convenzione al Direttorio.
La prima guerra d'indipendenza italiana.
Aspromonte e Mentana.
La triplice alleanza.

5. L'Austria e i turchi dalla pace di Westfalia alla pace di Carlovita.
La Carboneria e i moti carbonari.
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
La spedizione dei mille.
La proclamazione del Regno d'Italia.
La vita italiana dal 1900 al 1914: i partiti politici: lo sviluppo delle tendenze democratiche.

6. L'opera militare e politica di Napoleone I: il Consolato.
L'Italia dal 1789 al 1815.
L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie.
La reazione degli Stati italiani dopo i moti del 1848.
Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia.
Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914.

7. La restaurazione e la Santa Alleanza.
Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
I moti liberali del 1920-21.
Le colonie inglesi d'America e la formazione degli Stati Uniti.
Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.
L'impresa Libica.

8. La terza guerra d'indipendenza italiana.
Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia.
I moti Mazziniani.
La questione d'Oriente e il Congresso di Berlino del 1878.
La politica di Bismarck.
I Balcani dal congresso di Berlino alle crisi del 1896-97, 1908-09; 1912-13.

9. L'opera militare e politica di Napoleone I; L'impero.
L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.
I rivolgimenti del 1830-31 in Europa, con particolare riguardo a quelli italiani.
Lo sviluppo del capitalismo in Europa.
L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10. Lo sviluppo dell'Italia dal 1870 al 1900; il consolidamento dello Stato, l'incremento economico e demografico.
La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.
La resistenza, la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica Italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.
Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.
Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli.
Le Comunità europee.

II. — *Geografia*:

1. *a*) Definizione e partizione della geografia, genesi della formazione terrestre. Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisioni in periodi.
b) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.
c) Lineamenti generali di geografia economica. Cenni storici.

2. *a*) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, colline. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.
b) Monti e fiumi della Francia e della Svizzera.
c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi. I fiumi del versante tirrenico.
d) L'utilizzazione del mondo vegetale.

3. *a*) Le acque e la loro suddivisione. Regime dei corsi di acqua. Idrografia sotterranea e sorgente. Azione delle acque.
b) I maggiori laghi europei. Monti, fiumi principali dell'Asia.
c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.
d) Le risorse del sottosuolo e l'economia estrattiva terrestre e marina.

4. *a*) Distribuzione geografica della flora e della fauna. Forme di vegetazione.
b) Monti e fiumi principali dell'Africa.
c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.
d) L'utilizzazione del mondo animale.

5. *a*) Sfera celeste. Il sistema solare. Pianeti e satelliti.
b) Il continente europeo: confini, superfici e popolazione. Posizione geografica.
c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.
d) Aspetti geografici dell'industria e del commercio.

6. *a*) L'uomo. Fatti che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo. Popolazione e superficie dei vari continenti.
b) Monti e fiumi principali delle due Americhe.
c) L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche configurazione, capi, promontori, golfi.
d) Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.

7. *a*) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine e longitudine.
b) esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.

c) Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna.

d) L'ambiente economico dell'Italia: agricoltura e allevamento.

8. *a*) Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensione della terra. Distribuzione della terra e delle acque nel globo. Punti cardinali e rosa dei venti.

b) Monti e fiumi dell'Austria.

c) Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante adriatico e jonico.

d) L'ambiente economica dell'Italia: la pesca e la caccia.

9. *a*) Clima: definizione e suoi elementi e fattori, classificazione dei climi.

b) Monti e fiumi della Penisola balcanica. Il Danubio e i suoi affluenti principali.

c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi. Isole e gruppi di isole dei mari italiani.

d) L'ambiente economico dell'Italia: l'industria e il commercio.

10. *a*) Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.

b) L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia.

c) Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

d) L'ambiente economico dell'Italia: le comunicazioni ed i trasporti.

III. — *Matematica*:

1. Misure delle grandezze.
Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazione di 1° grado.
Interesse semplice.
Identità goniometriche.
Problemi di 1° grado.

2. Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio.
Teorema di Talete. Triangoli simili.
Definizione e studio delle funzioni circolari.
Interesse composto.
Problemi di 2° grado.

3. Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Scomposizione in fattori.
Teoria degli archi associati e conseguenze.
Ammortamento
Problemi di 1° grado.

4. Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazioni di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Formule di addizione degli archi e loro conseguenze.
Annualità.
Problemi di 2° grado.

5. Regola di ripartizione composta.
Sistemi di grado superiore al 1°.
Similitudine nel piano.
Ammortamento.
Formule di duplicazione e applicazioni.
Problemi di 2° grado.

6. L'interesse composto.
Funzione di una variabile. Rappresentazione grafica di

$$y = ax + b,\ y = ax^2,\ y = \frac{a}{x}.$$

Identità goniometriche.
Problemi di 2° grado

7. Annualità.
Equazione di 1° grado.
Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Teoria degli archi associati e conseguenze.
Espressioni mutue delle funzioni circolari. Archi particolari.
Problemi di 1° grado.

8. Problemi del 3 semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Annualità.
Formule di biserzione. Applicazioni.
Problemi di 2° grado.

9. Problemi del 3 semplice inverso.
Sistemi simmetrici.
Rapporto tra i perimetri e tra aree di poligoni simili.
Risoluzione dei triangoli rettangoli.
L'interesse composto.
Equazioni goniometriche.

10. Problemi del 3 composto.
Operazioni con monomi e polinomi.
Misure riguardanti i triangoli, parallelogrammi, poligoni regolari.
Ammortamento.
Misure degli angoli e degli archi. Valutazione algebrica di archi ed angoli.
Semplici sistemi goniometrici.

Roma, addì 10 gennaio 1973

Il Ministro: RUMOR

(6441)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a trentanove posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1970, registro n. 69 Difesa, foglio n. 135, con il quale è stato indetto un concorso per esami a novanta posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, concorso attualmente in fase di svolgimento;

Accertato che nel ruolo della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito vi è un organico complessivo di 249 unità;

Considerato che 10 impiegati della suddetta carriera di concetto sono stati collocati a riposo ai sensi dell'art. 3 della citata legge 24 maggio 1970, n. 336 e che, in base al quarto comma dell'art. 3 anzidetto i posti lasciati liberi devono essere portati in diminuzione nella qualifica iniziale del ruolo di cui trattasi;

Considerato che un posto viene accantonato ai sensi dell'art. 20 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143 e che un posto è riassorbito ai sensi dell'art. 132 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077;

Accertato, quindi, che nel predetto ruolo vi è un organico effettivo di n. 237 unità;

Considerato che per i concorsi di passaggio di carriera previsti dall'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sono stati riservati, per il ruolo anzidetto, complessivamente dodici posti (undici posti resisi disponibili entro il 31 dicembre 1970 e uno entro il 31 dicembre 1971);

Considerato, inoltre, che al 28 febbraio 1972 sono disponibili 45 vacanze, tenendo conto anche dei novanta posti messi a concorso con il citato decreto ministeriale 31 ottobre 1970;

Valutato il sopravvenuto ulteriore fabbisogno effettivo di personale del predetto ruolo in relazione alle accertate esigenze di servizio e ritenuto in conseguenza di bandire un nuovo pubblico concorso nel ruolo stesso per trentanove posti di perito tecnico disegnatore dell'Esercito;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti. Prove d'esame. Diario e sede delle prove scritte. Presentazione dei candidati per sostenere le prove d'esame.

E' indetto un concorso per esami a trentanove posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, così suddivisi:

	Numero dei posti
1) perito tecnico disegnatore nel ramo di specializzazione tecnologico-meccanico	29
2) perito tecnico disegnatore nel ramo di specializzazione architettonico-edile	10

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte ed in un colloquio (vedi programma di cui all'allegato 3 al presente bando).

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 18 e 19 settembre 1973 con inizio alle ore 8 presso il palazzo degli Esami, via G. Induno, 4, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo articolo 7 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestivamente la domanda di partecipazione al concorso (confronta successivo art. 3) e siano in possesso di tutti i prescritti requisiti (confronta successivo art. 2).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 9, terzo comma.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente articolo è richiesto il possesso, da parte degli aspiranti, dei seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti);

3) età non superiore agli anni 32, salvo le eccezioni consentite a termini dell'allegato 2 al presente bando, per le categorie di concorrenti ivi previste;

4) buona condotta morale e civile;

5) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

6) possesso, con esclusione di qualsiasi altro, di uno dei seguenti titoli di studio conseguito presso un istituto statale o presso un istituto legalmente riconosciuto e che sia, comunque, valido per la partecipazione a concorsi d'accesso a carriere impiegatizie dello Stato:

a) diploma di abilitazione a perito tecnico conseguito presso un istituto di istruzione professionale o presso un istituto industriale oppure di licenza di istituto industriale o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche, per gli aspiranti ai posti nel ramo di specializzazione tecnologico-meccanico;

b) diploma di maturità artistica conseguito presso un liceo artistico oppure diploma di abilitazione tecnica in agrimensura oppure diploma di abilitazione a perito edile conseguito presso un istituto industriale oppure diploma di geometra oppure diploma di maestro d'arte, per gli aspiranti ai posti nel ramo architettonico-edile;

7) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non esserne stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 500, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando, dovrà essere indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 11ª - palazzo dell'Esercito - 00100 Roma.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda per l'ammissione al concorso l'aspirante, oltre al proprio cognome e nome, deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo della sua nascita;

2) di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando;

3) la propria attuale residenza nonché la precedente residenza, in caso di cambio, che risalga a meno di un anno, premettendo all'indicazione della località il relativo numero di codice postale;

4) l'indirizzo al quale desidera gli siano trasmesse dall'amministrazione le comunicazioni relative al concorso;

5) la situazione o le situazioni, fra quelle indicate nell'allegato 2 al presente bando, per il riconoscimento del titolo alla elevazione del limite massimo di età e del titolo a che si prescinda da detto limite ai fini dell'ammissione al concorso (tale dichiarazione è prescritta solo per gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso);

6) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

7) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

8) le eventuali condanne penali riportate;

9) la specie del titolo di studio posseduto (da indicare trascrivendo esattamente la denominazione relativa che risulta nel documento);

10) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è prescritta per i soli aspiranti di sesso maschile);

11) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (nella dichiarazione dei servizi dovranno essere compresi quelli tuttora in atto come quelli resi precedentemente, con la indicazione, relativamente a ciascuno di essi, della data di inizio e, se trattasi di servizio già conclusosi, della data di cessazione, della pubblica amministrazione o dell'ente pubblico presso cui il servizio sia stato o sia tuttora reso nonchè, se trattasi di servizio prestato in ruolo, della pertinente carriera, ruolo e qualifica, ovvero, se trattasi di servizio non di ruolo, della pertinente qualifica e categoria);

12) di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare la assegnazione a qualsiasi sede;

13) l'eventuale sua appartenenza a categoria di minorati fisici (invalidi di guerra ed invalidi civili di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti).

Art. 5.

Firma dell'aspirante sulla domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografa che deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal Sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

Art. 6.

Recapito delle comunicazioni da parte dell'amministrazione e delle comunicazioni e documenti da parte dell'aspirante

Dopo la presentazione della domanda, l'aspirante è tenuto a partecipare tempestivamente al Ministero le eventuali variazioni che riguardano la propria residenza ovvero l'indirizzo che avesse in precedenza indicato per il recapito delle comunicazioni da parte dell'amministrazione.

Comunque quest'ultima non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa della Amministrazione della difesa.

Qualsiasi istanza o comunicazione o documento che l'aspirante debba inviare all'amministrazione dovrà essere indirizzato al « Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 11ª - palazzo dell'Esercito - 00100 Roma ». In ogni caso l'aspirante è tenuto a far richiamo, in modo chiaro, al concorso cui la sua comunicazione o istanza o i suoi documenti si riferiscono.

Art. 7.

Esclusione dal concorso

L'amministrazione può disporre in ogni momento (e quindi anche dopo l'esecuzione delle prove d'esame), con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso soltanto per difetto dei prescritti requisiti (confronta precedente art. 2).

Art. 8.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso e di composizione della relativa commissione esaminatrice

Il concorso sarà svolto con le modalità contenute nel testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (contenente le relative norme di esecuzione) come modificati ed integrati dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 (concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato) ai quali si rinvia per tutto ciò che non è contemplato nei precedenti e nei seguenti articoli.

Analogo rinvio è fatto per la composizione della relativa commissione esaminatrice, alla quale si provvederà con successivo decreto ministeriale.

Art. 9.

Colloquio e votazione

Al colloquio obbligatorio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intenderà superato se i candidati non avranno ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere le prove scritte ed il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 10.

Riserva di posti e preferenza a parità di merito. Presentazione dei documenti relativi

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che si trovino nelle condizioni per essere considerati ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) o per essere considerati, agli effetti della legge 2 aprile 1968, n. 482, invalidi del lavoro, invalidi di guerra, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, invalidi civili, sordomuti, orfani e vedove di guerra, orfani e vedove dei caduti per causa di servizio, orfani e vedove dei caduti sul lavoro, figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro e profughi disoccupati (intendendosi per « profughi », oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati dai territori africani di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306; 25 febbraio 1963, n. 319 ed alla legge 19 ottobre 1970, n. 744) saranno tenuti, qualora intendano far valere il titolo alla riserva di posti prevista dall'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive estensioni (confronta art. 1 del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868) e dall'art. 12, ultimo comma, della predetta legge n. 482, ad esibire per loro diretta iniziativa i documenti indicati nell'allegato 4 al presente bando.

Parimenti i concorrenti che avranno superato il colloquio ed abbiano ed intendano far valere titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengano ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti ad esibire, per loro diretta iniziativa, i documenti indicati nello stesso allegato 4 al presente bando.

Il termine per la presentazione dei documenti relativi al riconoscimento del titolo alla riserva di posti (primo comma del presente articolo) come di quelli relativi al riconoscimento del titolo alla preferenza a parità di merito (secondo comma del presente articolo) è di venti giorni dalla data in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto l'ultima prova del concorso.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione dei documenti, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I documenti dovranno essere inviati con l'indirizzo di cui all'ultimo comma del precedente articolo 6.

Ai fini del riconoscimento dei titoli validi sia per la riserva di posti che per la preferenza a parità di merito è sufficiente che i rispettivi documenti siano presentati in un unico esemplare.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria. Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto ministeriale, la graduatoria generale dei candidati che hanno superato le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati i vincitori del concorso stesso.

La graduatoria dei vincitori sarà comunque approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, accertamento da eseguirsi ai sensi del successivo art. 12 per ogni concorrente che sarà dichiarato vincitore.

L'anzidetto decreto ministeriale di approvazione della graduatoria generale, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati semplicemente idonei sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 12.

Presentazione dei documenti per la nomina. Accertamento dei prescritti requisiti

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso riceveranno di ciò apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, essi saranno, con la stessa comunicazione invitati a presentare i documenti indicati nell'allegato 5 al presente bando.

Il termine per la presentazione dei documenti è di trenta giorni dalla data di ricezione, da parte del concorrente, della comunicazione di cui sopra, a pena di decadenza dal diritto alla nomina.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione dei documenti, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I documenti dovranno essere inviati con l'indirizzo di cui all'ultimo comma del precedente art. 6.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

L'idoneità specifica dei sordomuti all'esercizio delle mansioni proprie del ruolo al quale si riferisce il concorso di cui al presente decreto sarà accertata secondo le modalità di cui all'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 308. Tale accertamento potrà aver luogo anche prima dello svolgimento delle prove d'esame.

Art. 13.

Regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità

Le copie autentiche degli atti e documenti ottenute con i sistemi previsti dall'art. 12 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e con i procedimenti indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962 (vedi tabella *B*) integrato dal decreto 10 aprile 1966 possono essere validamente prodotte in luogo degli originali — se l'originale non sia esplicitamente richiesto — quando siano in regola con le disposizioni fiscali in vigore e siano state autenticate — giusta art. 14 della citata legge n. 15 — da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco nonché dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale o al quale dev'essere prodotto il documento.

Tutte le copie di atti e documenti nonchè tutti gli estratti, i certificati, le attestazioni e le dichiarazioni indicate negli allegati 4 e 5 al presente bando sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, quale risulta modificato dalla legge 18 ottobre 1962, n. 1550 e dalla legge 5 dicembre 1964, n. 1267 e dal decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

L'esenzione dall'imposta di bollo è consentita per i candidati indigenti relativamente alle copie ed estratti dei registri dello stato civile e del casellario giudiziale, ai certificati, alle dichiarazioni ed alle attestazioni di qualsiasi genere purchè essi presentino contemporaneamente un certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante la loro iscrizione nell'elenco dei poveri o purchè gli estremi di tale certificato siano chiaramente riportati sull'atto in esenzione a cura dell'autorità che lo ha rilasciato.

Sono soggette a legalizzazione soltanto le firme dei capi di istituto di istruzione legalmente riconosciuto sui diplomi originali o sui certificati di studio dai medesimi rilasciati quando si tratti di istituto di istruzione avente sede fuori della provincia di Roma (legalizzazione da eseguirsi dal competente ufficio del provveditore agli studi) nonchè le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e quelle apposte dai competenti organi delle rappresentanze diplomatiche e consolari, residenti nello Stato, sugli atti e documenti formati nello Stato, rilasciati dai detti organi (legalizzazione da eseguirsi dalle autorità indicate nell'art. 17 della predetta legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per ogni altro aspetto che riguardi la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità provvedono le norme di cui alla stessa legge 4 gennaio 1968, n. 15.

L'amministrazione si riserva la facoltà, ove alcuno dei documenti di cui agli allegati 4 e 5 — tempestivamente pervenuto — risulti affetto da irregolarità formali non insanabili, di prefissare al concorrente, per la relativa regolarizzazione, un nuovo breve termine perentorio decorso il quale senza che la regolarizzazione risulti debitamente compiuta, il concorrente decadrà, rispettivamente, dal diritto alla riserva di posti ed alla preferenza a parità di merito ovvero dal diritto alla nomina.

Art. 14.

(*Nomina*)

I vincitori del concorso che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno, con decreto ministeriale, la nomina a perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito con l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 9, 10 e 33 del citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e saranno utilizzati in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo con il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 (stipendio iniziale annuo lordo di L. 1.176.000, corrispondente al parametro 160).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1972

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1973
Registro n. 28 Difesa, foglio n. 388

ALLEGATO 1

(Rif. articoli 3, 4 e 5 del bando)

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso da redigersi su carta legale da L. 500.

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 11ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . , chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a trentanove posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, nel ramo di specializzazione . . . . . . , indetto con decreto ministeriale 29 maggio 1972.

Dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonchè di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto risiede in (1) . . . . . e desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dalla amministrazione al (2) . . . . . .

Fa presente (3) di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età di 32 anni (3-*bis*) perchè (3-*ter*) . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (prov. di . . . . .) (4);

(5) di aver riportato la seguente condanna penale (o le seguenti condanne penali);

di possedere il seguente titolo di studio (6) . . . . con specializzazione (7) . . . . . rilasciato da (8) . . . . nell'anno . . . . e che tale titolo di studio è in tutto conforme alle prescrizioni di cui all'art. 2 del bando di concorso;

(9) di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (9-*bis*) . . . . . ;

(10) di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . . presso (10-*bis*) . . . . . . ;

oppure:

di aver prestato servizio come impiegato dal . . . . al . . . . . presso (10-*bis*) . . . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuta a (10-*ter*) . . . . . ;

di essere disposto in caso di nomina ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di appartenere alla categoria de (11) . . . . . .

. . . . li . . . .

Firma (12)

. . . .

---

(1) Indicare la residenza in modo chiaro e secondo l'ordine seguente: via e numero civico, numero di codice postale, comune e provincia. Indicare anche la precedente residenza se il cambio sia avvenuto da meno di un anno.

(2) Se si tratta dello stesso indirizzo della residenza, scrivere: « All'indirizzo della residenza ». In caso diverso, scrivere: « Al seguente indirizzo » ed indicare di seguito l'indirizzo in modo chiaro e secondo il normale ordine: via e numero civico, numero di codice postale, comune e provincia.

(3) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto gli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbiano superato il 32° anno di età e si trovino in una, o più di una, delle situazioni indicate nell'allegato 2 al bando di concorso.

(3-*bis*) Ovvero se del caso: « di aver diritto a che si prescinda nei propri confronti dal limite di età » (v. ultima parte dell'allegato 2 al bando di concorso).

(3-*ter*) Specificare quale o quali delle situazioni indicate nell'allegato 2 al bando dia titolo, nel caso specifico, all'agevolazione relativa al limite di età.

(4) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(5) A questa dichiarazione sono tenuti solo gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali.

(6) Da indicare trascrivendo esattamente la denominazione relativa che risulti nel documento.

(7) Questa dichiarazione, ovviamente, va omessa se non sia stata conseguita alcuna specializzazione del titolo di studio. La eventuale specializzazione dev'essere, comunque, indicata trascrivendola dal relativo documento secondo l'esatta denominazione in esso contenuta.

(8) Indicare l'Istituto statale o legalmente riconosciuto che ha rilasciato il titolo di studio.

(9) A questa dichiarazione sono tenuti i soli aspiranti di sesso maschile.

(9-*bis*) Secondo i casi: ha già prestato servizio militare di leva — è attualmente in servizio militare presso . . — non ha prestàto servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva — non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile » o « rivedibile », si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . — non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato, ecc.

(10) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto coloro che prestano od hanno prestato servizio come impiegati presso pubbliche amministrazioni.

(10-*bis*) Indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) — o l'ente pubblico — la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . ., per gli impiegati non di ruolo).

(10-*ter*) Indicare la causa.

(11) Invalidi di guerra o invalidi civili di guerra (o assimilati), invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti. A questa dichiarazione sono tenuti i soli aspiranti che appartengano a tali categorie.

(12) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo di appartenenza.

ALLEGATO 2

Rif. art. 2 (primo comma n. 3) del bando

Il limite massimo di età indicato nell'art. 2 (primo comma, n. 3) del bando ai fini della partecipazione al concorso è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso risultino coniugati nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni per gli aspiranti che:

a) appartengano alle categorie dei partigiani combattenti, dei reduci dalla prigionia o dei cittadini deportati dal nemico dopo l'8 settembre 1943 o ad altra categoria cui siano applicabili, a norma delle disposizioni in vigore, i benefici previsti dalla legge in favore dei combattenti, purchè non abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena e purchè non si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) siano profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Libia (il beneficio è limitato ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (il beneficio è limitato, in quest'ultimo caso, ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri e dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra o siano connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia, da Tangeri, dall'Algeria e da altri paesi del continente africano per i motivi e nei limiti di tempo stabiliti dalle Leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319 (per i profughi e i connazionali rimpatriati che siano disoccupati cfr. più sotto n. 7) lettera *a*);

3) ad anni 39 per gli aspiranti che:

a) appartengano alla categoria dei partigiani combattenti — o ad altre categorie assimilate a quella dei combattenti — e siano provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare ovvero siano stati promossi per merito di guerra;

b) siano capi di famiglia numerosa, da intendersi per tale — ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto-legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267 — la famiglia costituita da almeno sette figli viventi, computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra;

4) del periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944 per gli aspiranti che furono già colpiti dalle abrogate leggi razziali, salvo quanto previsto dal successivo n. 6) lettera *a*) per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

5) di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente nei confronti degli aspiranti che siano cessati dal servizio di assistente ordinario universitario per ragioni di carattere non disciplinare e di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria nei confronti degli aspiranti che siano in attività di servizio quali assistenti volontari od incaricati o che siano cessati da tale servizio per ragioni di carattere non disciplinare (art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con l'art. 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465).

Tutte le elevazioni del limite di età indicate sotto i precedenti numeri e lettere sono cumulabili fra loro, ma, anche in caso di cumulo, il limite massimo non può superare i 40 anni di età.

Il limite massimo di età è, inoltre, elevato, restando assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante:

6) ad anni 40:

a) per gli aspiranti che riportarono, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero furono deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per gli aspiranti che appartengano alla categoria del personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale i quali siano stati soppressi e posti in liquidazione ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi più di cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego;

7) ad anni 55: per gli aspiranti che debbano essere considerati, secondo le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482.

a) invalidi di guerra e invalidi civili di guerra (e assimilati) ovvero profughi in stato di disoccupazione (1);

b) invalidi per servizio;

c) invalidi del lavoro;

d) invalidi civili;

e) sordomuti;

f) orfani e vedove di coloro che siano morti — ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di pensione di guerra, di pensione privilegiata ordinaria o di rendita di infortunio — per fatto di guerra o per servizio o del lavoro ovvero figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro.

Si prescinde dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso:

a) nei confronti degli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso siano in servizio presso Amministrazioni dello Stato in qualità di impiegati civili di ruolo o di operai di ruolo;

b) nei confronti degli aspiranti che, alla stessa data, siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o dei Corpi della Guardia di Finanza, delle Guardie di Pubblica Sicurezza e degli Agenti di custodia nonchè vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei Carabinieri e dei Corpi predetti;

c) nei confronti degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili.

Sono, comunque, esclusi dal beneficio — e quindi dal concorso — gli aspiranti che abbiano compiuto il 65° anno di età, limite previsto dall'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46 per il collocamento a riposo degli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

---

(1) Intendendosi per « profughi », oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306; 25 febbraio 1963, n. 319 e decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

ALLEGATO 3

(Rif. articoli 1 e 9 del bando)

PROGRAMMA DI ESAME

Ramo di specializzazione tecnologico-meccanico (posti 29)

PROVE SCRITTE

1. *Rilievo e trasporto in scala.*

Il candidato dovrà eseguire lo schizzo quotato di un meccanismo o parte di meccanismo e, successivamente, il disegno costruttivo quotato, nella scala richiesta, secondo le necessità di rappresentazione, completo di segni di lavorazione, indicazione della materia prima ed eventuali trattamenti superficiali, sulla base dello schizzo assonometrico quotato, fornito dalla Commissione e nel rispetto delle norme vigenti di unificazione.

2. *Progettazione e disegno esecutivo.*

Dato lo schizzo di larga indicazione di un congegno, con le sue dimensioni di massima, il candidato dovrà sviluppare l'idea meccanica e procedere alla compilazione dei disegni necessari per la costruzione (insieme e particolari).

Il candidato dovrà, in una particolareggiata relazione scritta, illustrare il concetto seguito, chiarire la soluzione adottata ed esporre i calcoli eseguiti per la verifica del dimensionamento strutturale delle parti costituenti il congegno e che saranno indicate nel tema.

Detta relazione darà anche prova della capacità del candidato ad esprimersi in forma chiara, propria e corretta.

N.B. - All'ordine sopraindicato potrà non corrispondere la successione nell'effettivo svolgimento delle prove, essendo lasciata alla commissione esaminatrice ogni decisione al riguardo.

Alla commissione stessa è lasciata anche ogni determinazione circa la durata delle prove e i testi che i concorrenti potranno consultare.

COLLOQUIO

Matematica:

Le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali, calcolo letterale e algebrico, equazioni di primo e secondo grado, calcolo logaritmico.

Geometria piana: retta, angoli, triangoli, poligoni, circonferenza. Geometria solida: angoli, diedri e poliedri - solidi comuni - misure di superficie e volumi.

Trigonometria piana: sino alla risoluzione dei triangoli inclusa. Impiego del regolo calcolatore.

Fisica:

Proprietà generale dei corpi e proprietà dei solidi, peso specifico e densità.

Cenni di idrostatica, aerostatica, acustica, ottica, termologia, magnetismo, elettricità, principali macchine elettriche, principali strumenti per misure elettriche, elettrostatica, elettrodinamica; principi essenziali, leggi fondamentali, applicazioni industriali, pratiche relative.

Metalli principali: ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio, argento, oro, platino. Le principali leghe con particolare riguardo alla lega ferro-carbonio.

Meccanica applicata:

Nozioni di meccanica applicata alle costruzioni e resistenza dei materiali.

Forze e loro rappresentazione grafica, composizione e decomposizione, momenti, coppie, centro di gravità e sua determinazione per linee, superfici e volumi più comuni.

Moto uniforme, vario, rotatorio, oscillatorio; elementi essenziali e caratteristici.

Macchine semplici, ingranaggi, trasmissioni.

Leggi fondamentali della dinamica.

Azioni deformanti (trazione, compressione, taglio, flessione e azione combinata), applicazioni relative.

Caldaie, motrici a vapore, motori endotermici, motrici e macchine idrauliche.

Cenni sulla produzione dell'acciaio e della ghisa e sulla tecnologia delle lavorazioni a caldo e con macchine a truciolo.

Macchine utensili per la lavorazione del legno.

Tecnologie:

Disegno tecnico: disposizioni delle proiezioni, sezioni, indicazioni dei materiali nelle sezioni, quotatura in relazione alle lavorazioni, indicazione della qualità delle superfici, rugosità, segni di lavorazione.

Unificazione: l'unificazione nell'industria, norme e tabelle UNI.

Tolleranze: sistemi di tolleranza per lavorazioni meccaniche UNI e ISO, tolleranze ed accoppiamenti, definizioni e principi fondamentali, valutazione delle tolleranze da assegnare ad un dato accoppiamento.

Filettature: tipi e sistemi di filettatura, accoppiamenti filettati, tolleranze di lavorazioni per filettature.

Calibri: calibri fissi per alberi e per fori lisci e filettati, tolleranze di esecuzione dei calibri. Lettura del calibro a nonio, lettura del micrometro.

Prove dei materiali: prove meccaniche e tecnologiche di materiali metallici e caratteristiche relative. Acciai da costruzione: distinzione, simboli ed indicazione del tipo di acciaio secondo l'UNI.

Trattamenti termici degli acciai: ricottura, bonifica, normalizzazione, tempera, cementazione, ecc.

Il colloquio verterà inoltre sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli Stati Maggiori e degli organi centrali del Ministero della Difesa e sull'ordinamento dell'Esercito;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Ramo di specializzazione architettonico-edile (posti 10)

PROVE SCRITTE

1. *Disegno architettonico.*

Il tema verterà sullo studio del prospetto e la formazione di piante e sezioni di un edificio destinato ad uso militare, di cui sarà data la pianta schematica del pianterreno e le altezze dei vari piani, oppure saranno date le indicazioni fondamentali a ben precisarne la struttura, la forma, la destinazione ed il numero degli ambienti.

Il candidato dovrà dar prova di saper applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica ed una appropriata e razionale distribuzione degli ambienti.

Inoltre il candidato compilerà una particolareggiata descrizione dell'edificio che servirà a dare la prova della sua capacità ad esprimersi in forma chiara e propria.

2. *Disegno topografico.*

Il tema consisterà in una delle seguenti prove:

a) nel ricavare il profilo longitudinale e le sezioni trasversali di una strada o di un canale o corso d'acqua di cui si conoscono il tracciato, le distanze e le quote dei punti della livellazione o la planimetria a curve di livello;

b) nell'esecuzione di un disegno a curve di livello, dati i profili trasversali e longitudinali;

c) nel tracciare il profilo altimetrico del terreno secondo una o più date rette di un piano quotato od a curve di livello.

N.B. - All'ordine sopraindicato potrà non corrispondere la successione nell'effettivo svolgimento delle prove, essendo lasciata alla commissione esaminatrice ogni decisione al riguardo.

Alla commissione stessa è lasciata anche ogni determinazione circa la durata delle prove e i testi che i concorrenti potranno consultare.

COLLOQUIO

Cultura tecnica:

Topografia, planimetria, tracciamento di allineamenti e di curve. Rilievo del terreno con scopi e longimetri, calcolo della loro superficie ed esecuzione del disegno. Planimetrico polare e suo uso. Rilevamento di un terreno con le poligonali. Rilievo dei fabbricati. Altimetria, generalità, livellazione e strumenti per rilievi altimetrici, profili longitudinali, sezioni trasversali, piani quotati ed a curve di livello, pendenza di una retta e di un piano, scala di pendenza, pendenza di un terreno rappresentato a curva di livello.

Costruzioni: classificazione dei terreni in rapporto alla loro consistenza, pietre naturali (classifica ed uso), laterizi (classifica ed uso), muratura di pietrame, di laterizi e miste, costruzioni in pietra da taglio, volte semplici e composte (loro suddivisione, struttura, centinatura), solai in ferro e laterizi, soffitti in piano, centinati, loro struttura, copertura degli edifici, varie specie di copertura, grossa e piccola armatura di legname, capriate in legno, metalliche, vari tipi di capriate. Pavimenti, scale, strutture in cemento armato (piattebande, pilastri, solai, ecc.).

Legnami e loro impiego, congiunzione di legnami, connessioni semplici e composte, denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni, uso dei legnami nelle parti completive degli edifici, ferro ed altri metalli che si impiegano nelle costruzioni, giunzione ed unione dei ferri nelle diverse armature.

Nozioni generali della struttura e sulle parti dei ponti e ponticelli in muratura, in legname, in ferro, sulla struttura delle strade e loro rappresentazione grafica, tombini, fognature, gallerie, condutture acqua potabile e di distribuzione nell'interno degli edifici.

Calcolo di solai in legno e ferro.

Cultura generale:

Matematica:

Le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali, calcolo letterale ed algebrico, equazioni di primo e secondo grado, calcolo logaritmico.

Geometria piana:

Retta, angoli, triangoli, poligono, circonferenza.

Geometria solida:

Angoli, diedri, poliedri, solidi comuni, misure di superficie e volumi.

Trigonometria piana, fino alla risoluzione dei triangoli.

Il colloquio verterà inoltre sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'Esercito;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati e degli operai dello Stato.

Il Ministro: RESTIVO

ALLEGATO 4

(Rif. art. 10 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO.

N.B. - Per la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità vedasi art. 13 del bando di concorso.

1) Insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) Invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

3) Invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

4) Invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

5) Invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonchè l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità e il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido.

6) Orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare:

certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria.

7) Orfani dei caduti per causa di servizio:

dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento;

8) Figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 4 relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del Sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

9) Orfani dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

10) Figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

11) Feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

12) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e i militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa o dell'attestazione.

13) Capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

14) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della scuola superiore della pubblica amministrazione

che specifichi, con il relativo punteggio conseguito, il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazione frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio.

15) Figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi del lavoro:

documento di cui al precedente n. 2) o n. 3) o n. 4) o n. 5) relativo al genitore del concorrente;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento.

16) Vedove non rimaritate dei caduti in guerra; vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra:

modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648.

17) Mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare:

certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria.

18) Vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione della concorrente.

19) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 4 relativo al marito della concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

20) Vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco — di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento.

21) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro:

documento di cui al precedente n. 5 relativo al marito della concorrente;

ed inoltre:

certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonchè l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità;

certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

22) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra; madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra:

certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

23) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio:

dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

24) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro;

ed inoltre:

certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

25) Coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente:

dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempreché detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati e militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale, autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornato.

26) Coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento:

attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal Prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono.

27) Profughi (1):

documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani e attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi.

28) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno d'un anno, nella amministrazione della difesa:

copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno, e siano all'ultimo, riportati, ovvero, se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data e i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestite) nonché i giudizi complessivi di anno in anno, e sino all'ultimo, riportati.

29) Coniugati con o senza prole e vedovi con prole:

stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

30) Invalidi civili:

certificato della commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 7 della legge 6 agosto 1966, n. 625, attestante, fra l'altro, lo stato di invalido civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino — insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale — gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido).

31) Sordomuti:

certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia, o meno, contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

Il Ministro: RESTIVO

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 e decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

ALLEGATO 5

(Rif. art. 12 del bando)

DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI DAI CONCORRENTI UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA

N.B. — Per la regolare formazione dei documenti ai fini della loro validità vedasi art. 13 del bando di concorso.

A) *Da parte di tutti i concorrenti in genere, salvo che non si trovino in una delle situazioni indicate nelle successive lettere B), C) e D)*:

1) Estratto — non è ammesso il certificato — dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà esibire un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione, in ogni caso, è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che l'interessato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

4) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) diploma originale, o copia autenticata, del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (v. art. 2 del bando).

In caso di smarrimento o di distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorita scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito di presentare, in luogo di esso, il certificato-diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato. Insieme con il certificato-diploma il candidato dovrà esibire un certificato — di data non anteriore a quella della ricezione della comunicazione ministeriale di invito a presentare i documenti — con il quale la stessa autorità scolastica che rilascio il certificato-diploma (od altra competente autorità superiore della pubblica istruzione) attesti che lo stesso certificato-diploma è tuttora da considerare ad ogni effetto valido come documento sostitutivo del diploma;

6) certificato medico, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio.

Qualora il candidato sia effetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che, egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve precisare, inoltre, anche per i non validi, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

7) uno dei seguenti documenti militari (la presentazione è richiesta per i soli candidati di sesso maschile):

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia autenticata dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) ovvero copia autenticata del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali, graduati e militari di truppa) rilasciati dall'autorità militare competente;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare: copia autenticata del foglio matricolare aggiornato rilasciato dal distretto militare competente se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica) ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva: un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva se il giudizio è stato emesso dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre) ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto se il giudizio è stato emesso da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva: un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto se il candidato è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato di godimento dei diritti politici; 4) certificato generale del casellario giudiziale e 6) certificato medico, dovranno recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

Dai certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovrà, altresì, risultare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I documenti di cui ai numeri da 1) a 4) e il documento di cui al n. 6) dovranno essere prodotti in originale.

Documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso

In aggiunta ai documenti di cui ai precedenti numeri da 1) a 7), i concorrenti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso avevano superato il limite massimo di età all'uopo prescritto (v. art 2, n 3, del bando) esibiranno i documenti specificati per ciascuna delle categorie di seguito elencate:

Concorrenti colpiti dalle abrogate leggi razziali:

certificato attestante tale loro condizione rilasciato dalla competente autorità israelitica, salvo quanto più sotto specificatamente previsto per i deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Concorrenti che riportarono sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista:

relativa sentenza (copia autenticata).

Concorrenti che riportarono sanzioni di polizia per lo stesso motivo o che furono deportati od internati per motivi di persecuzione razziale:

certificato attestante tale loro condizione rilasciato dal prefetto della provincia nel cui territorio risiedono.

Concorrenti che siano cessati dal servizio di assistente ordinario universitario per ragioni di carattere non disciplinare ovvero che siano in attività di servizio quali assistenti volontari od incaricati o che siano cessati da tale servizio per ragioni di carattere non disciplinare:

certificato attestante tale loro condizione rilasciato dalla competente università e dal quale risulti, fra l'altro, la precisa durata dell'appartenenza ai ruoli di assistente ordinario o del servizio prestato in qualità di assistente volontario od incaricato.

Concorrenti che appartengano alla categoria del personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale i quali siano stati soppressi e posti in liquidazione ai sensi della legge 4 febbraio 1956, n. 1404:

certificato attestante tale loro condizione rilasciato dall'ufficio liquidazione dei predetti enti presso il Ministero del tesoro e dal quale risulti, fra l'altro, la data della cessazione del rapporto di impiego.

Concorrenti che siano coniugati con o senza prole o vedovi con prole o siano capi di famiglia numerosa:

stato di famiglia o certificato del sindaco dai quali risulti la composizione della famiglia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Concorrenti che siano profughi (1):

attestazione rilasciata dal competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione dalla quale risulti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso l'interessato era iscritto nell'elenco dei disoccupati previsto dall'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482 oppure, ove tale circostanza non ricorra, il documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari della località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani e attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

Concorrenti che siano sordomuti:

certificato del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione attestante l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482 ovvero un certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente Sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e la assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se l'interessato sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia, o meno, contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

Concorrenti che appartengano alle categorie dei partigiani combattenti o dei reduci dalla prigionia o dei cittadini deportati dal nemico dopo l'8 settembre 1943 o ad altra categoria cui siano applicabili i benefici previsti dalla legge in favore dei combattenti; concorrenti — appartenenti alle stesse categorie — che siano provvisti di decorazione di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o che siano stati promossi per merito di guerra, e, concorrenti che siano (ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482) invalidi di guerra e invalidi civili di guerra (e assimilati), invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di coloro che siano morti — ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di pensione di guerra, di pensione privilegiata ordinaria o di rendita di infortunio — per fatto di guerra o per servizio o del lavoro ovvero figli e mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra o per servizio o del lavoro:

documenti della stessa specie già indicata, per ciascuna delle categorie, nell'allegato 4 al presente bando, dai quali risulti, nei riguardi dell'interessato, la completa esistenza, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dello stato attributivo del titolo all'elevazione del limite massimo di età.

Qualora alcuna delle indicate situazioni sia stata fatta già valere per i benefici di cui all'art. 10 del bando di concorso non è richiesta una nuova presentazione del documento o dei documenti in tale sede già prodotti, purchè questi siano regolari e siano idonei anche alla dimostrazione del titolo all'elevazione del limite massimo di età; ma della già avvenuta presentazione il concorrente deve fare esplicita menzione nell'inviare gli altri documenti di cui al presente allegato.

Concorrenti trovantisi, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nella posizione di impiegati civili di ruolo o di operai di ruolo presso amministrazioni dello Stato o di ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica o dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia o di vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti:

se dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso gli interessati non siano cessati dalle posizioni predette, il titolo a che si prescinda, nei loro confronti, dal limite massimo di età prescritto per la partecipazione al concorso stesso sarà comprovato dalla copia dello stato matricolare o dello stato di servizio o del foglio matricolare che essi sono tenuti a presentare ai sensi delle successive lettere *B* e *C* del presente allegato.

In caso diverso, gli interessati esibiranno, in aggiunta ai documenti di cui ai precedenti numeri da 1) a 7) del presente allegato, una copia autentica dello stato matricolare aggiornato attestante il servizio prestato come impiegato di ruolo ovvero una copia autentica dello stato di servizio aggiornato attestante il servizio prestato come ufficiale in servizio permanente ovvero una copia autentica del foglio matricolare aggiornato attestante il servizio prestato come operaio di ruolo o come sottufficiale in servizio permanente o come vicebrigadiere, graduato o militare di truppa in servizio continuativo.

Ove alcuno di questi ultimi documenti sia stato già esibito ai fini dell'ammissione ai benefici di cui all'art. 10 del bando di concorso, non se ne richiede una nuova presentazione purché il documento già esibito sia regolare; ma della già avvenuta presentazione il concorrente deve fare esplicita menzione nell'inviare gli altri documenti di cui al presente allegato.

Concorrenti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili:

attestazione rilasciata dalla competente autorità militare comprovante la loro sopradescritta situazione.

B) *Da parte dei concorrenti che appartengano al personale statale di ruolo (impiegati ed operai):*

1) Copia integrale autenticata dello stato matricolare o del foglio matricolare aggiornato rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

2) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera *A*, n. 5, del presente allegato);

3) certificato medico — secondo modalità già prescritte alla precedente lettera *A*, n. 6, del presente allegato — recante data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione (solo in originale).

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera *A*) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

C) *Da parte dei concorrenti che si trovino alle armi in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente e graduati) o che siano in servizio continuativo nei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri:*

1) copia integrale autenticata dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali, vice brigadieri, graduati e militari appartenenti ai predetti Corpi ed all'Arma dei carabinieri);

2) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera *A*, n. 5), del presente allegato);

3) certificato generale del casellario giudiziale (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera *A*), n. 4), del presente allegato);

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo in cui gli interessati appartengono attestante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

I documenti di cui ai nn. 3) e 4) debbono essere prodotti in originale e recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera *A*) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

(1) Intendonsi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963 n. 319 e decreto legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

D) Da parte dei concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva compreso il servizio in qualità di ufficiale di prima nomina:

1) certificato rilasciato dal comandante del Corpo cui gli interessati appartengono attestante la loro posizione militare nonché la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano;

2) diploma originale o copia autentica del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera *A*), n. 5), del presente allegato);

3) certificato generale del casellario giudiziale (per altre prescrizioni al riguardo vedasi precedente lettera *A*), n. 4), del presente allegato).

I documenti di cui ai numeri 1) e 3) debbono essere prodotti in originale e recare data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della loro presentazione.

E' richiesta anche la presentazione, da parte degli interessati, dei documenti dimostrativi del titolo all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (v. precedente lettera *A*) ove ciò si rendesse necessario per comprovare l'esistenza di tale titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il Ministro: RESTIVO

(4393)

MINISTERO DELLA SANITÀ

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Concorso pubblico per titoli a seicentotrentaquattro posti di operaio comune

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione n. 2564 in data 27 novembre 1972 della giunta esecutiva;

Visto il regolamento organico per il personale operaio dell'Opera, approvato con decreto interministeriale del 6 febbraio 1967, e le successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1967;

Rende noto:

Art. 1.

E' indetto il concorso pubblico, mediante valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, per i mestieri ed i servizi propri della 3ª categoria (cucina, guardaroba, lavanderia, pulizia, custodia), a seicentotrentaquattro posti di operaio comune, 3ª categoria, del personale operaio provinciale (di cui non più di quattordici riservati a personale maschile addetto ai servizi di custodia).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere forniti della licenza elementare superiore (5ª classe);

b) essere di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe al suddetto limite massimo di età, il limite medesimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età. Per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio, detto limite non può superare i 55 anni di età. Per gli operai dell'Opera si prescinde da quasiasi limite di età;

c) essere cittadini italiani. Ai fini del presente bando sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle province geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono, comunque, essere ammessi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Presidenza dell'O.N.M.I., lungotevere Ripa n. 1, Roma, entro il termine perentorio di giorni 30 che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda (di cui si allega lo schema esemplificativo):

la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che, pure avendo superato il 35° anno, chiedano l'ammissione al concorso perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti dalle vigenti disposizioni, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

se abbiano prestato o meno servizio presso pubbliche amministrazioni, dichiarando, altresì, in caso affermativo, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego o dal lavoro.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nelle forme di legge. Per i dipendenti dello Stato, dell'Opera o di altri enti di diritto pubblico è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Agli effetti della valutazione e dell'assegnazione del punteggio relativo, i candidati a corredo della domanda potranno allegare tutti quei documenti e titoli che riterranno di produrre nel loro interesse (certificati di servizi prestati, titoli di studio ecc. ecc.). Inoltre i candidati che intendano far valere titoli preferenziali nella nomina, dovranno allegare i documenti prescritti, per dimostrare il possesso dei titoli stessi, nelle forme previste dalle vigenti disposizioni.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari. Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma del predetto art. 3.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dalla sede centrale O.N.M.I.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 6.

Per l'espletamento del concorso e per la composizione della commissione esaminatrice si osserveranno le disposizioni stabilite nel regolamento organico del personale operaio dell'Opera.

Art. 7.

La graduatoria dei candidati, tenuto conto dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine del punteggio attribuito ai titoli.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

L'amministrazione, però, si riserva la facoltà discrezionale di conferire a detti concorrenti, secondo l'ordine della graduatoria, in tutto o in parte, i posti che risultassero disponibili all'atto dell'approvazione della graduatoria, oltre quelli messi a concorso, nei limiti di legge.

Nel caso che i posti messi a concorso restino scoperti per rinunzia o per decadenza dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di 6 mesi, ad altrettante nomine, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8.

La graduatoria è approvata con deliberazione della giunta esecutiva dell'Opera sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al lavoro. A tale fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire alla Presidenza dell'O.N.M.I., nel termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da cui risulti che l'aspirante non sia d'età inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35.

I concorrenti i quali, pure avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo all'ammissione al lavoro perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *b*) dell'art. 2 del presente bando, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 3.

b) certificato di cittadinanza italiana rilasciato su carta da bollo;

c) certificato, su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo, del casellario giudiziario;

e) certificato di buona condotta, in carta bollata, rilasciato dalla competente autorità comunale;

f) certificato medico, su carta da bollo, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal direttore sanitario del comitato provinciale O.N.M.I. nella cui giurisdizione l'aspirante stesso risiede.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica al lavoro messo a concorso.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni proprie degli operai comuni.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti a tutti i necessari accertamenti a completamento della visita medica di cui sopra;

g) licenza elementare superiore (5ª classe) in originale o in copia autenticata nelle forme di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione della licenza;

h) copia, su carta da bollo, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o il foglio di congedo illimitato o certificato su carta da bollo di esito di leva debitamente vidimato.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del precedente art. 8 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella dell'invito di cui al predetto articolo.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando, sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere dipendenti temporanei in servizio presso l'Opera, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) e *h*) del precedente art. 8, unitamente allo stato di servizio rilasciato dal capo dell'ufficio di appartenenza.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati operai comuni, 3ª categoria, del personale operaio provinciale per il periodo di mesi sei, durante il quale sarà loro corrisposto il trattamento economico stabilito per detta categoria.

Compiuto il periodo di prova con esito favorevole, i vincitori conseguiranno la nomina in ruolo con la qualifica di operai comuni, 3ª categoria, del personale operaio provinciale, con la paga iniziale e con gli assegni stabiliti dal vigente regolamento organico del personale operaio dell'Opera per tale categoria oltre alle indennità di legge.

I vincitori, invece, che fossero ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati.

Art. 11.

I vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro il termine che sarà stabilito nella relativa comunicazione.

Art. 12.

Il presente concorso è stato bandito, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Art. 13.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono le norme contenute nel citato regolamento organico del personale operaio dell'Opera.

Roma, addì 18 gennaio 1973

Il presidente: GOTELLI

ALLEGATO UNICO

(Schema di domanda, possibilmente dattilografata, da redigere su carta bollata).

Alla Presidenza dell'O.N.M.I.
Lungotevere Ripa, 1 - ROMA

Il sottoscritto . . . . residente *oppure* domiciliato in . . . . (Provincia di . . . .) Via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli a 634 posti di operaio comune (personale addetto ai servizi di cucina, guardaroba, lavanderia, pulizia e custodia), 3ª categoria, del personale operaio provinciale (di cui non più di 14 riservati a personale maschile addetto ai servizi di custodia), indetto il 18 gennaio 1973.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nato a . . . . il . . . . (1);
b) è cittadino italiano;
c) è iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .;
oppure (2):
d) non ha riportato condanne penali (3);
e) è in possesso della licenza elementare superiore (5ª classe);
f) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni o ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e non è incorso né nella destituzione, né nella dispensa dall'impiego o dal lavoro (4);
g) è disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;
h) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente . . . . (5);
i) allega i seguenti documenti e titoli . . . .

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano fatte al seguente recapito, di cui si impegna a far conoscere le eventuali variazioni: . . . .

Data . . . .

Firma (6)

. . . .

---

(1) I concorrenti che hanno superato il limite massimo di anni 35 devono indicare il titolo che dà diritto all'elevazione di detto limite di età.

(2) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(3) Indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento relativo e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Indicare le amministrazioni ed i periodi di servizio prestati, con la specificazione della qualifica rivestita.

(5) Indicare se si sia prestato servizio militare oppure le cause di esonero dal medesimo.

(6) La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, dovrà essere autenticata nelle forme di legge. Per i dipendenti statali, dell'Opera o di altri enti di diritto pubblico è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(5738)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco degli assistenti di ortopedia e traumatologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i propri decreti in data 19 novembre 1971 e 23 novembre 1971 che approvano la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame regionale di idoneità ad assistente di ortopedia e traumatologia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969 n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Africano Augusto	Folgaria - 26 marzo 1934					si		
2. Aglietti Paolo	Fucecchio - 26 settembre 1942	si						
3. Amadei Gianni	Carpi - 30 aprile 1939	si						
4. Amato Antonio	Lentini - 20 marzo 1943	si						
5. Ameri Claudio	Roma - 30 settembre 1939					si		
6. Amici Alberto	Orbetello - 15 giugno 1931	si						
7. Andreassi Antonio	Villa S. Angelo - 1° febbraio 1926	si						
8. Anfora Elvira	La Spezia - 24 aprile 1932			si				
9. Antolino Pasquale	Andretta - 27 agosto 1940	si						
10. Antonacci Amedeo	San Severo - 28 marzo 1929		si					
11. Arancio Angelo	Naro - 22 dicembre 1939						si	
12. Arguello Josè Maria	Leon - 3 novembre 1942	si						
13. Arru Giovanni Battista	Mara - 20 giugno 1937					si		
14. Aschi Lucio	Sante Marie - 10 giugno 1942	si						
15. Asquasciati Giuseppe	Genova - 17 settembre 1940	si				si		
16. Autuori Attilio	La Spezia - 21 agosto 1936					si	si	
17. Averna Luigi	Piracicaba (Brasile) - 3 novembre 1916					si		
18. Avino Gerardo Angelo Raffaele	Pompei - 15 novembre 1937						si	
19. Azzaro Benedetto Sesto	Porto Empedocle - 3 febbraio 1936			si				
20. Baccarani Giovanni	Bologna - 4 luglio 1939					si		
21. Bachechi Piero	Livorno - 29 agosto 1938	si						
22. Bachiocco Renato	Osimo - 18 luglio 1937					si		
23. Bagliani Gian Piero	Genova - 24 aprile 1933					si		
24. Bagliano Flavio	Alessandria - 15 agosto 1930					si		
25. Baldoni Arrigo	Ancona - 18 ottobre 1923					si		
26. Balla Antonio	Roma - 9 dicembre 1933					si		
27. Ballarati Paolo	Busto Arsizio - 30 aprile 1938	si						
28. Balletta Giuseppe	S. Maria a Vico - 30 novembre 1939	si						
29. Balma Pierluigi	Firenze - 13 novembre 1942	si						
30. Bancale Antonio	Avellino - 8 luglio 1939						si	
31. Barale Ivo	Monforte d'Alba - 12 gennaio 1939	si						
32. Barbieri Enzo	Pisa - 25 dicembre 1943	si						
33. Barboro Pietro	Campoligure - 17 luglio 1929					si		
34. Bardelli Sergio	Livorno - 12 marzo 1940	si						
35. Bardini Alessandro	S. Giuliano Terme - 16 giugno 1940	si						
36. Barletta Crescenzo	Maddaloni - 18 marzo 1932					si		
37. Bartoli Adena	Grosseto - 8 agosto 1935		si					
38. Bartolucci Gualfardo	Fossombrone - 26 luglio 1935						si	

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
39. Beccario Lorenzo	Genova - 17 ottobre 1935					si		
40. Becchetti Stelvio	Genova - 9 febbraio 1944	si						
41. Bechelli Piero	Firenze - 23 febbraio 1940	si						
42. Bedina Ambrogio	Milano - 12 dicembre 1933					si		
43. Bedogni Carlo	Bologna - 25 settembre 1933					si		
44. Belaise Carlo	Livorno - 16 marzo 1943	si						
45. Bella Gaetano	Messina - 15 ottobre 1933	si						
46. Bellando Randone Paolo	Torino - 16 ottobre 1940					si		
47. Beltrami Paolo	Correggio - 9 agosto 1931		si					
48. Benincasa Mario	Agropoli - 15 gennaio 1940	si						
49. Benini Michele	Livorno - 6 marzo 1929					si		
50. Bergami Pier Luigi	Bologna - 21 gennaio 1933		si					
51. Berlanda Paolo	Milano - 4 febbraio 1940	si						
52. Bernardini Angelo	Arsoli - 27 gennaio 1941	si						
53. Bernardini Franco	Carrara - 11 aprile 1933						si	
54. Bersi Giovanni	Vado Ligure - 27 dicembre 1939					si		
55. Bertini Giorgio	Torino - 4 marzo 1944	si						
56. Bertini Sandro	Roma - 24 febbraio 1930					si		
57. Bertini Vincenzo	Prato - 17 luglio 1940	si						
58. Bettazzi Piero	Prato - 15 gennaio 1935						si	
59. Bettoni Antonio	Albano Laziale - 7 ottobre 1926	si						
60. Bigazzi Gianfranco	Bologna - 7 febbraio 1931					si		
61. Biondi Aldo	Firenze - 19 giugno 1933					si		
61-*bis*. Biondi Giuseppe	Foligno - 6 settembre 1939			si				
62. Boero Guido	Venasca - 2 maggio 1932			si				
63. Bogliolo Manlio	Bressana Bottarone - 29 maggio 1943	si						
64. Bondì Sebastiano	Canicattini Bagni - 25 febbraio 1938					si		
65. Borelli Romano	Nicastro - 16 ottobre 1930							si
66. Boresi Tullio	Verona - 3 giugno 1943	si						
67. Borghesi Massimo	Roma - 10 marzo 1943	si						
68. Borrazzo Augusto	Livorno - 27 marzo 1933	si						
69. Boscaro Carlo	Venezia - 5 luglio 1941	si						
70. Boschetti Marco	Cesena - 3 febbraio 1941					si		
71. Bottelli Giancarlo	Verano Brianza - 16 luglio 1933					si		
72. Botti Giorgio	Milano - 27 novembre 1925		si					
73. Bramante Luigi	Biella - 25 marzo 1939	si						
74. Brancatelli Domenico	Enna - 14 dicembre 1937	si						
75. Brianza Giuseppe	Milano - 25 aprile 1942					si		
76. Brignoli Armando	Bergamo - 21 maggio 1938		si					
77. Bruno Giancarlo	Milano - 6 maggio 1927		si					
78. Burattini Goffredo Achille	Rieti - 17 luglio 1935	si						
79. Cacaci Francesco	Torino - 20 ottobre 1937	si						
80. Calafiore Gaspare	Catania - 5 luglio 1938	si						
81. Caliò Vincenzo	Bronte - 14 gennaio 1941	si						
82. Calvagna Pietro	Caltanissetta - 18 febbraio 1940						si	
83. Campacci Renato	Fiume - 3 gennaio 1932					si		
84. Campagnoli Giuseppe	Lodi - 5 giugno 1932		si					
85. Campo Giuseppe	Palermo - 6 aprile 1931		si					
86. Camposarcone Alfonso Cosmo	Lucito - 4 settembre 1938	si						
87. Capello Alberto	Parma - 24 febbraio 1927		si					
88. Capone Ettore	Pola - 27 maggio 1938					si		
89. Capone Franco	Casale Monferrato - 24 aprile 1943	si						
90. Cappello Giovanni Maria	Chiaramonte Gulfi - 8 luglio 1941	si						
91. Carattoni Alberto	Milano - 22 luglio 1938	si						
92. Cardani Roberto	Venezia - 25 giugno 1942					si		
93. Cardinali Egidio	Cenate d'Argon - 28 novembre 1942	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
94 Carfagni Alfredo	Roma - 17 luglio 1941	si						
95. Carfora Domenico	Caserta - 30 ottobre 1942	si						
96. Carli Marcello	Savona - 7 agosto 1940		si					
97. Carloni Stefano	Rieti - 1° marzo 1943	si						
98 Carlotta Giuseppe	Enna - 7 marzo 1936						si	
99. Carrieri Vittorio	Martina Franca - 3 novembre 1931	si						
100. Carteri Enrico	Verona - 19 dicembre 1927							si
101. Cartesegna Massimo	Torre Pellice - 21 gennaio 1943	si						
102. Carvisiglia Carlo	Aversa - 19 dicembre 1939						si	
103. Casanova Giorgio	Recco - 12 maggio 1939	si						
104. Cascian Luciano Mario	S. Pio delle Camere - 13 dicembre 1932	si						
105. Caserta Salvatore	Fiumara - 11 agosto 1940	si						
106. Casotti Franco	Ferrara - 4 marzo 1929					si		
107. Castellana Gaetano	Caltanissetta - 27 giugno 1943	si						
108. Castelli Michele	Sava - 5 marzo 1934	si						
109. Castelli Silvio	Foligno - 16 novembre 1922		si					
110. Castello Carlo	Genova - 17 marzo 1936					si		
111. Castiglione Silvana Alida	Lercara Friddi - 12 luglio 1942						si	
112. Castrucci Loreto	Alvito - 4 marzo 1931					si		
113. Catani Luigi	Napoli - 5 maggio 1941	si						
114. Catanzariti Giuseppe	Ardore - 7 maggio 1931					si		
115. Cattaneo Luciano	Milano - 8 marzo 1932		si					
116. Cavallo Rocco	Napoli - 1° ottobre 1929	si						
117. Celli Luigi	Roma - 8 settembre 1940					si		
118. Centini Ettore	Velletri 20 dicembre 1942	si						
119. Ceravolo Silvano	Bergamo - 25 ottobre 1934					si		
120. Ceroni Paolo	Pralungo - 16 dicembre 1933					si		
121. Cerullo Aniello	Borzonasca - 4 novembre 1941					si		
122. Ceruti Antongiulio	Padova - 23 marzo 1938			si				
123. Cesari Franco	Bologna - 18 ottobre 1929					si		
124. Cescati Alfredo	Costa di Rovigo - 10 giugno 1934					si		
125. Checconi Gianfranco	Città di Castello - 13 marzo 1941	si						
126. Chianca Italo	Ariano Irpino - 29 febbraio 1936	si						
127. Chiarolini Bruno Mario	Sassari - 28 novembre 1940	si						
128. Chiarolini Lucio	Sassari - 30 novembre 1939	si						
129. Chiumenti Giancarlo	Milano - 9 luglio 1942	si						
130. Ciacca Giulio	Todi - 7 ottobre 1935					si		
131. Cianciulli Mario	Avellino - 10 dicembre 1941	si						
132 Cillo Pierluigi	Avellino - 24 gennaio 1941					si		
133. Cioppi Sergio	Pontedera - 20 giugno 1932						si	
134. Cipparrone Ernesto	Pietrafitta - 8 marzo 1938	si						
135. Cirinà Lorenzo	Messina - 3 luglio 1940	si						
136. Cittati Carlo	Torino - 4 maggio 1938			si				
137. Coccia Giuseppe	Tropea - 1° marzo 1938	si						
138. Codato Giancarlo	Mestre-Venezia - 15 agosto 1937					si		
139. Colavita Samuele	S. Elia a Pianisi - 15 giugno 1936	si						
140. Colella Cataldo	S. Maria Capua Vetere - 28 marzo 1943	si						
141. Coli Giovanni	Firenze - 20 maggio 1941	si						
142. Comitini Giovanni	Ragusa - 2 settembre 1939	si						
143. Conca Riccardo	Senago - 2 giugno 1938					si		
144. Consiglio Giuseppe	Messina - 3 aprile 1936						si	
145. Conti Salvatore	Valledolmo - 29 maggio 1940						si	
146. Coppola Domenico	Torremaggiore - 16 marzo 1941	si						
147. Cornia Giampietro	Modena - 4 novembre 1933					si		
148. Corniola Leopoldo	Altamura - 30 maggio 1933		si					
149. Corradini Carlo	Pescia - 17 settembre 1939	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
150. Corrado Ezio Maria	Napoli - 15 marzo 1937					si		
151. Corrier Maurizio	Palermo - 18 ottobre 1938	si						
152. Corvito Lodovico	Balad (Somalia) - 12 agosto 1936						si	
153. Costa Claudio Marcello	Imola - 20 febbraio 1941					si		
154. Costa Giuseppe	Maierato - 18 novembre 1935					si		
155. Cozzio Luisa	Trieste - 2 febbraio 1942	si				si		
156. Cozzolino Francesco	Pomigliano d'Arco - 22 ottobre 1942	si						
157. Crepaldi Mario	Porto Tolle - 8 dicembre 1937						si	
158. Crescente Giancarlo	Padova - 6 giugno 1940	si						
159. Cristini Giuliano	S. Giustino Umbro - 13 marzo 1935						si	
160. Cugola Landino	Sorgà - 13 marzo 1940					si		
161. Cuomo Alfonso	Manfredonia - 2 settembre 1938					si		
162. Cuscani Rosario	Adrano - 8 dicembre 1936					si		
163. D'Alessandro Giuseppe	Cremona - 4 novembre 1941	si						
164. Dall'Acqua Edo	Pesaro - 22 marzo 1935					si		
165. Dall'Orso Gian Luca	Casella - 6 agosto 1929					si		
166. Davalli Carlo	Budrio - 24 aprile 1921					si		
167. De Cambio Alberto	Milano - 8 aprile 1929					si		
168. De Fabiani Francesco	Milano - 25 gennaio 1931		si					
169. De Fabritiis Alessandro	Teramo - 28 giugno 1940	si						
170. De Gennaro Antonio	Napoli - 14 febbraio 1938					si		
171. De Giorgi Giuseppe	Salve - 19 marzo 1942					si		
172. Del Buono Fabrizio	Genova - 8 marzo 1940						si	
173. D'Elia Arturo	Napoli - 10 luglio 1941					si		
174. Dell'Agnola Carlo Alberto	Roma - 1° ottobre 1942	si						
175. Della Noce Ernesto	Notaresco - 12 giugno 1942	si						
176. Del Sasso Lanfranco	Roma - 25 giugno 1937					si		
177. De Martino Mario	Eboli - 2 novembre 1941			si				
178. De Miranda Alberto	Napoli - 4 novembre 1934					si		
179. Denaro Vincenzo	Avola - 7 gennaio 1941	si						
180. De Ponti Luciano	Melzo - 14 dicembre 1925					si		
181. De Remigis Giovanni	Valle Castellana - 23 aprile 1936	si						
182. De Simone Ffancesco	S. Anastasia - 25 aprile 1940	si						
183. De Simone Michele	Napoli - 16 marzo 1933					si		
184. De Zerbi Alfredo	Oppido Mamertina - 6 novembre 1932	si						
185. Dezza Ottavio	Bergamo - 21 giugno 1939	si						
186. Diara Alberto	Misurata - 5 novembre 1938						si	
187. Di Benedetto Alfonso Giorgio	Palermo - 29 settembre 1941						si	
188. Di Domenico Luigi	Luco dei Marsi - 14 luglio 1942	si						
189. Di Franco Ivo	Milano - 15 settembre 1930					si		
190. Di Giacomo Salvatore	Napoli - 3 ottobre 1936	si						
191. Di Gianvito Filippo	Roma - 24 agosto 1937	si						
192. Digilio Vito Andrea	Accettura - 9 maggio 1933					si		
193. Di Ianni Felice	Torremaggiore - 4 ottobre 1929			si				
194. Di Leo Ruggiero	Torre Annunziata - 14 novembre 1942	si						
195. Di Marco Carmelo	Cammarata - 17 dicembre 1937						si	
196. Di Martino Domenico	Castellammare di Stabia - 10 luglio 1933						si	
197. Di Mizio Raffaele	Avezzano - 8 marzo 1936						si	
198. D'Imporzano Marco	Milano - 1° marzo 1944	si						
199. Di Pietro Sebastiano	Siracusa - 6 settembre 1940	si						
200. Di Salvo Giuseppe	Bagheria - 29 settembre 1940					si		
201. Dogliotti Mario	Padova - 15 maggio 1934						si	
202. Dragonetti Lucio	Milano - 28 agosto 1937					si		
203. Droghetti Ivano	Padova - 24 ottobre 1934	si						
204. Emanuele Giancarlo	Roma - 5 ottobre 1939	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
205. Esposito Adelio	Fagnano Castello - 6 gennaio 1933					si		
206. Esposito Luca	Casalvelino - 1° ottobre 1937	si						
207. Fabbri Francesco	Ferrara - 5 ottobre 1932					si		
208. Falaschi Metello	Collesalvetti - 24 maggio 1942	si						
209. Falcone Giacomo Francesco	Villa S. Giuseppe di Reggio Calabria - 7 settembre 1935					si		
210. Fasciani Eustachio	Nocera Inferiore - 4 agosto 1937					si		
211. Fasciani Gian Corrado	Treviso - 2 gennaio 1933					si		
212. Fasciocco Roberto	Notaresco - 28 ottobre 1942	si						
213. Faussone Francesco	Napoli - 9 gennaio 1939					si		
214. Favali Giancarlo	Castelnovo ne' Monti - 20 gennaio 1933		si					
215. Febbo Giuseppe	Taurianova - 20 marzo 1939	si						
216. Federzoni Filippo	Modena - 8 dicembre 1932					si		
217. Felici Guglielmo	La Maddalena - 31 agosto 1929	si						
218. Felline Luigi	Asmara - 6 maggio 1941	si						
219. Ferri Franca	Teramo - 1° aprile 1934					si		
220. Ferraraccio Vincenzo	Alvignano - 12 ottobre 1912						si	
221. Fiandaca Antonino	Napoli - 14 novembre 1940	si						
222. Filippi Celeste	Loano - 10 agosto 1933					si		
223. Filippi Giovanni	Lugo - 21 agosto 1940					si		
224. Fiornovelli Paolo	Grosseto - 9 luglio 1942	si						
225. Focacci Giovanni	Forlì - 18 aprile 1936						si	
226. Fontanesi Giorgio	Reggio Emilia - 9 agosto 1933					si		
227. Forlini Nino	Piacenza - 30 aprile 1934					si		
228. Forte Giuseppe	Pellezzano - 14 marzo 1941	si						
229. Fraioli Massimo	Poggio Moiano - 7 maggio 1938	si						
230. Franco Antonio	Cosenza - 16 gennaio 1941	si						
231. Franco Giorgio	S. Damiano d'Asti - 9 maggio 1935	si						
232. Frascolla Giancarlo	Napoli - 23 gennaio 1938					si		
233. Frigo Giorgio	Padova - 4 ottobre 1933					si		
234. Frizzi Fausto	Lecco - 29 maggio 1943	si						
235. Frizzi Lamberto	Roma - 2 giugno 1923		si					
236. Fusco Gaetano	Cardito - 29 luglio 1938					si		
237. Gadda Ezio	Brescia - 12 novembre 1941					si		
238. Gafforio Francesco	Roma - 6 novembre 1932	si						
239. Galimberti Giovanni Battista	Gallarate - 13 giugno 1940						si	
240. Galli Giorgio	Bassano del Grappa - 5 ottobre 1938					si		
241. Gambini Tommaso	Napoli - 10 luglio 1939	si						
242. Gangitano Roberto	Canicattì - 13 giugno 1938	si						
243. Gasparotto Francesco	Bolzano Vicentino - 1° dicembre 1934					si		
244. Gaudenzi Giuseppe	Attigliano - 17 gennaio 1932					si		
245. Gennarini Alberto	Civitella del Tronto - 24 settembre 1940	si						
246. Genovese Girolamo	Bologna - 12 giugno 1939	si						
247. Gentile Franco	Pescara - 9 dicembre 1940					si		
248. Gerini Michele	Ancona - 17 luglio 1924					si		
249. Gerosa Pierluigi	Cadegliano Viconago - 14 settembre 1928	si						
250. Ghidini Maurizio	Roma - 7 agosto 1940	si						
251. Ghiglino Davide	Serra Riccò - 13 febbraio 1936					si		
252. Ghiglino Eugenio	Genova Sestri - 25 dicembre 1935		si					
253. Ghirardi Gianpietro	Puegnago - 9 agosto 1933					si		
254. Giachi Luigi	Bologna - 22 settembre 1939					si		
255. Giacometti Ceroni Roberto	Milano - 11 dicembre 1938					si		
256. Giannandrea Benedetto	Putignano - 14 marzo 1933							si

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
257. Giannangeli Francesco	Caserta - 29 settembre 1935					si		
258. Giannini Mario	Lucca - 8 maggio 1934					si		
259. Giaretta Valentino	Isola della Scala - 19 dicembre 1937					si		
260. Gilibisco Alessandro	Bareggio - 14 novembre 1937					si		
261. Gibilisco Antonino	Catania - 19 novembre 1942	si						
262. Gioacchini Vincenzo	Sezze - 4 settembre 1930						si	
263. Giomi Carlo	Bagno di Romagna - 11 aprile 1923					si		
264. Giorgi Antonio	Perugia - 13 dicembre 1940	si						
265. Giorgione Vittorio	Benevento - 11 aprile 1940	si						
266. Giovanardi Benedetto	Budrio - 9 dicembre 1943	si						
267. Gison Luigi	Napoli - 28 giugno 1940	si						
268. Giuliani Elio	Corvara - 17 dicembre 1940	si						
269. Godi Sergio	Verona - 13 settembre 1933					si		
270. Godoli Nunzio	Ravenna - 16 novembre 1936					si		
271. Gottardis Adriano	Udine - 25 novembre 1942	si						
272. Grandesco Filippo	Venezia - 26 maggio 1936					si		
273. Grassi Giovanni	Pontassieve - 26 ottobre 1943	si						
274. Grassi Giovanni	Locorotondo - 19 giugno 1937	si						
275. Grasso Salvatore	Napoli - 20 agosto 1939					si		
276. Grazzini Mario	Firenze - 7 marzo 1934					si		
277. Grimaldi Carmine	Castel S. Giorgio - 27 giugno 1931						si	
278. Gromo Giacomo	Biella - 10 settembre 1938					si		
279. Grosso Felice Michele	Ruvo di Puglia - 7 giugno 1938					si		
280. Gualtieri Gualtiero	Cesena - 22 novembre 1936					si		
281. Gualtieri Italo	Cesena - 13 novembre 1943	si						
282. Guarda Enzo	Vicenza - 20 ottobre 1926					si		
283. Guerra Aristide	Massalombarda - 7 settembre 1938					si		
284. Guerzoni Pier Luigi	Serramazzoni - 15 luglio 1935					si		
285. Iacovacci Franco	Savona - 6 agosto 1942	si						
286. Innocente Vittorio	Salice Salentino - 30 novembre 1942	si						
287. Ioppolo Antonino	Catania - 24 agosto 1933			si				
288. Isola Mauro	La Spezia - 30 agosto 1929					si		
289. Janni Vittorio	Cairo d'Egitto - 28 novembre 1932	si						
290. Japoce Corrado	La Spezia - 2 aprile 1940	si						
291. Jelmoni Giam Paolo	Vimercate - 24 dicembre 1942	si						
292. Labbadia Serafino	Lenola - 22 gennaio 1936						si	
293. Lacovara Vittorio	Roma - 14 agosto 1941	si						
294. Lalanne G. Frantz	Port au Prince - 26 agosto 1938					si		
295. Lambertucci Lauro	S. Severino Marche - 28 luglio 1936	si						
296. Lanfranchi Riccardo Carlo	Cremona - 6 dicembre 1935		si					
297. Lanfranco Gilberto	Argegno - 23 settembre 1942	si						
298. Lanza Italo	Genova - 9 novembre 1931		si					
299. Latini Sauro	Spoleto - 11 ottobre 1935	si						
300. Lattari Domenico	Fuscaldo - 20 gennaio 1934					si		
301. Laudicina Andrea	Terrasini - 9 febbraio 1942	si						
302. Laurà Giuseppe	Messina - 13 dicembre 1942	si						
303. Laviano Lanfranco	Bologna - 25 luglio 1928		si					
304. Lazzari Enzo	Sospiro - 6 ottobre 1928					si		
305. Lazzaro Paolo	Roma - 22 aprile 1934					si		
306. Lefevre Fabrizio	Roma - 12 agosto 1937					si		
307. Lentati Giovanni	Milano - 11 maggio 1908					si		
308. Lentini Giuseppe	Biancavilla - 20 agosto 1940	si						
309. Leonessa Cesare	Fiume - 1° luglio 1938					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
310. Le Pera Mario	Aprigliano - 4 settembre 1926						si	
311. Lepori Martino	Aggius - 3 giugno 1941	si						
312. Letteriello Raffaele	Taranto - 6 luglio 1939	si						
313. Liberati Giorgio	Jesi - 3 luglio 1941					si		
314. Logoluso Onofrio	Bisceglie - 12 novembre 1932					si		
315. Loi Giovanni Maria	Fonni - 1° maggio 1937						si	
316. Lonati Luciano	Brescia - 5 aprile 1932					si		
317. Lippolis Margherita	Milano - 10 aprile 1930	si						
318. Lombardini Giuseppe	Capoterra - 5 ottobre 1936	si						
319. Loprete Francesco	Bari - 6 ottobre 1940	si						
320. Lora Giorgio	Milano - 30 settembre 1941	si						
321. Lucarelli Vittorio	Roma - 31 ottobre 1928					si		
322. Lucia Giovanni	Aprigliano - 12 giugno 1933					si		
323. Lugli Tomaso	Bologna - 6 febbraio 1938					si		
324. Lupi Alessandro	Vescovato - 7 agosto 1943	si						
325. Lupia Vincenzo	Mantova - 15 luglio 1930					si		
326. Luppi Bruno	Bologna - 29 agosto 1942	si				si		
327. Luppino Domenico	Bologna - 13 maggio 1942					si		
328. Magi Massimo	Parma - 5 luglio 1937	si						
329. Magnanini Roberto	Ferrara - 20 ottobre 1941	si					si	
330. Magrini Giorgio	Roma - 29 giugno 1923		si					
331. Majoni Vittorino	Pisano - 20 novembre 1937	si						
332. Malabarba Giovanni	Segrate - 8 ottobre 1937					si		
333. Malcapi Claudio	Genova - 5 marzo 1932		si					
334. Malchiodi Luigi	Bolzano - 14 febbraio 1941	si						
335. Maldarelli Gianfranco	Casalecchio di Reno - 31 luglio 1934					si		
336. Malerba Francesco	Milano - 8 dicembre 1937					si		
337. Maltese Giovanbattista	Cinisi - 21 febbraio 1939	si						
338. Mammano Salvatore	Agrigento - 24 settembre 1933						si	
339. Manaresi Carlo	Bologna - 29 giugno 1930		si					
340. Mancini Sergio	Roma - 1° agosto 1933		si					
341. Manenti Rosario	Roma - 13 gennaio 1940					si		
342. Manes Emilio	Portocannone - 1° luglio 1939					si		
343. Manfrini Zino	Gambulaga - 18 luglio 1928					si		
344. Manganini Mario	Lomagna - 3 settembre 1932						si	
345. Mannone Tommaso	Mazara del Vallo - 26 ottobre 1937	si						
346. Marcer Massimo	Gattatico - 28 maggio 1944	si						
347. Marchetti Nicolino	Serra S. Quirico - 7 marzo 1934		si					
348. Marcucci Giovanni	Montelabate - 23 febbraio 1938	si						
349. Margio Fabbro	Pordenone - 1° ottobre 1935	si						
350. Mariani Antonio	L'Aquila - 23 gennaio 1943	si						
351. Marinelli Cristoforo	Arquata del Tronto - 24 marzo 1934	si						
352. Marinò Domenico	Lizzano - 15 gennaio 1943	si						
353. Marra Corrado	Brindisi - 1° marzo 1930	si						
354. Marsili Franco	Macerata - 3 giugno 1937						si	
355. Martelli Primo	Portoferraio - 27 dicembre 1934					si		
356. Martellini Bruno	Roma - 28 agosto 1927					si		
357. Martinolli Claudio	Pola - 20 giugno 1932					si		
358. Marzi Mario	Roma - 12 agosto 1930					si		
359. Masciocchi Gianfranco	L'Aquila - 3 settembre 1936					si		
360. Matracia Sergio	Palermo - 7 dicembre 1938					si		
361. Mattioli Bernardino	Montalto Marche - 19 marzo 1927		si					
362. Mauro Ercole	S. Donato di Lecce - 10 novembre 1931					si		
363. Mazzarri Nilo Franco	Piombino - 29 settembre 1925					si		
364. Mazzetti Giuliano	Gozzano - 5 marzo 1938					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
365. Mazzoni Carlo	Spinazzola - 1° dicembre 1935					si		
366. Mazzonzelli Alberto	Arona - 10 aprile 1922	si						
367. Melica Alfredo	Taviano - 2 dicembre 1933					si		
368. Melis Giancarlo	Sedini - 4 giugno 1942	si						
369. Meloni Pasquale	Villasimius - 16 aprile 1938	si						
370. Menarini Filippo . . .	Bologna - 26 maggio 1939					si		
371. Messina Antonino	Trapani - 1° gennaio 1936	si						
372. Miele Mauro	Grosseto - 24 novembre 1939						si	
373. Milano Carlo	Scigliano - 13 luglio 1939					si		
374. Milia Rocco	Sommatino - 3 luglio 1940	si						
375. Milite Francesco	Ogliastro Cilento - 7 ottobre 1936			si				
376. Mimmo Michele	Foggia - 2 novembre 1934					si		
377. Minniti di Simeonibus Angelo Ugo	Lama dei Peligni - 24 settembre 1938					si		
378. Mirenghi Livio . . .	L'Aquila - 11 ottobre 1939	si						
379. Modugno Pietro Trifone	Adelfia Montrone - 12 maggio 1934	si						
380. Mohovich Fabio	Fiume - 14 febbraio 1936						si	
381. Moy Mario	Torino - 4 gennaio 1930						si	
382. Molinari Tosatti Paolo	Brescia - 11 luglio 1939					si		
383. Monaco Pasquale	S. Bartolomeo in Galdo - 29 marzo 1937						si	
384. Monnazzi Giuseppe	Roma - 11 agosto 1938	si						
385. Monteleone Marco	Firenze - 23 marzo 1936					si		
386. Morabito Antonio . . .	Messina - 15 febbraio 1931						si	
387. Morabito Vincenzo	Trapani - 4 ottobre 1942	si						
388. Morbelli Francesco Gianfranco . .	Ronco Scrivia - 3 maggio 1938					si		
389. Morescalchi Enrico	Livorno - 21 maggio 1924					si		
390. Mori Fausto	Legnago - 22 marzo 1942	si						
391. Morselli Romano	Modena - 1° gennaio 1938					si		
392. Mosiello Vincenzo	Roma - 22 ottobre 1923					si		
393. Mossetti Antonio	Napoli - 18 dicembre 1931	si						
394. Mugno Giuseppe	Lentini - 13 febbraio 1936	si						
395. Multari Rosario	Taranto - 23 agosto 1932					si		si
396. Mustoni Bruno	Legnano - 10 ottobre 1930					si		
397. Musu Efisio	Cagliari - 2 ottobre 1939					si		
398. Nazzaro Domenico	Benevento - 15 gennaio 1940	si						
399. Negri Albino	Lecco - 4 aprile 1941	si						
400. Nerici Ferruccio	Mestre - 18 aprile 1943	si						
401. Nicotra Luigi	Reggio Calabria - 2 luglio 1938					si		
402. Noledi Luigi	Sestri Levante - 15 dicembre 1940	si						
403. Noto Mario	Letojanni - 15 marzo 1934	si						
404. Novelli Francesco	Robbio Lomellina - 26 febbraio 1940	si						
405. Occhiuzzi Sergio	Mirano - 25 agosto 1942	si						
406. Odella Ferdinando	Sabaudia - 5 gennaio 1941	si						
407. Oliva Geremia	Napoli - 29 maggio 1940	si						
408. Oliveri Giacomo	Campoligure - 13 dicembre 1943	si						
409. Olivero Emilio	Sori - 20 aprile 1929		si					
410. Olivetti Luigi Filippo	Venezia - 11 dicembre 1931					si		
411. Onorato Alfonso	Castel S. Giorgio - 1° febbraio 1940	si						
412. Onorato Antonio	Padova - 17 agosto 1939	si						
413. Pacioni Livio	Trieste - 28 aprile 1931		si					
414. Padovani Pier Ugo	B. Tossignano - 23 maggio 1928					si		
415. Paganelli Gianfranco	Livorno - 14 febbraio 1933					si		
416. Pagella Pietro	Stroppiana - 30 marzo 1930		si					
417. Pagliughi Giuseppe	Milano - 23 luglio 1942	si						
418. Pala Giorgio	Irgoli - 14 gennaio 1941	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
419. Paladini Egisto	Jesi - 17 dicembre 1938	si						
420. Palumbo Carmelo	Catania - 26 febbraio 1937	si						
421. Panciera Cesare	Montebelluna - 8 ottobre 1935					si		
422. Pandolfo Antonino	Palermo - 2 luglio 1944	si						
423. Panzetta Perpetuo	S. Benedetto Po - 29 settembre 1924					si		
424. Paoli Paolo	Livorno - 20 febbraio 1934					si		
425. Paparelli Michele	Galluccio - 17 novembre 1933	si						
426. Paravizzini Daniele	Ferla - 1° dicembre 1936					si		
427. Parenti Francesco	Castel S. Pietro Terme - 28 luglio 1927		si			si		
428. Parisini Patrizio	Imperia - 13 febbraio 1942	si						
429. Pasquali Libero	Bologna - 10 dicembre 1938						si	
430. Pastore Eugenio	Cosenza - 26 febbraio 1935					si		
431. Pattara Francesco	Pescara - 14 aprile 1932		si					
432. Peccenini Giovanni	Roma - 27 luglio 1921					si		
433. Pecis in Lucarelli Marisa	Bergamo - 29 aprile 1929					si		
434. Pecori Giulio	Roma - 16 ottobre 1938			si				
435. Pedemonte Paolo	Saluzzo - 17 giugno 1937					si		
436. Pellaci Fabrizio	Civita Castellana - 29 maggio 1943	si						
437. Pellegrino Giovanni	Reggio Calabria - 21 novembre 1929					si		
438. Pelliccioni Sandro	Bologna - 7 febbraio 1932					si		
439. Pennetti Gennaro	Barletta - 20 aprile 1939						si	
440. Pensavalle Gianfranco	Firenze - 28 giugno 1938	si						
441. Pentore Nereo	Genova - 17 agosto 1937					si		
442. Perchinunno Nicola	Cerignola - 18 febbraio 1937	si						
443. Perfetti Arnaldo	Rogliano - 21 dicembre 1936	si					si	
444. Perinetti Giorgio	Torino - 31 ottobre 1935					si		
445. Perini Giuseppe	Ferrara - 26 novembre 1925					si		
446. Perotti Gian Franco	Voghera - 13 marzo 1932					si		
447. Perri Elio	Catanzaro - 15 marzo 1923		si					
448. Perugini Fulvio	Coriano - 17 maggio 1941					si		
449. Pertosa Giuseppe	Genova - 20 marzo 1941							si
450. Pesce Angelo	Oria - 16 aprile 1940	si						
451. Petrocchi Alberto	Lucca - 14 agosto 1941	si						
452. Pettinelli Luigi	Matelica - 8 maggio 1938	si						
453. Piccioli Alberto	L'Aquila - 30 luglio 1928					si		
454. Pierboni Manlio	Fossombrone - 13 aprile 1939						si	
455. Pierleoni Gian Piero	Città di Castello - 20 settembre 1925		si					
456. Pina Carlo	Castelnuovo Scrivia - 4 gennaio 1936					si		
457. Pinna Paolo Mario	Cuglieri - 2 febbraio 1943						si	
458. Piovani Carlo	Alfedo - 28 dicembre 1939						si	
459. Pirazzini Romano	Argenta - 10 agosto 1931					si		
460. Pisani Piercarlo	Torino - 15 dicembre 1939	si						
461. Pisu Giorgio	Fiume - 21 febbraio 1941	si				si		
462. Pizzinini Severino	La Villa in Badia - 8 gennaio 1941					si		
463. Pizzoli Antonio	Bologna - 29 luglio 1936					si		
464. Platania Bruno	Vittoria - 19 agosto 1938					si		
465. Polidori Umberto	Tollo - 9 marzo 1937	si						
466. Politano Benito	S. Stefano del Sole - 8 gennaio 1930					si		
467. Pollono Francesco	Bollengo - 22 luglio 1928		si					
468. Ponti Giangiacomo	Lecco - 26 marzo 1933					si		
469. Pontoriero Girolamo Nicola	S. Ferdinando di Rosarno - 1° gennaio 1937	si						
470. Porsia Francesco Paolo	Matera - 5 gennaio 1935					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
471. Pozzi Luigi	Como - 25 dicembre 1924					si	si	
472. Prevedello Gianfranco	Napoli - 21 maggio 1942	si						
473. Previdi Augusto	Rodigo - 9 luglio 1933					si		
474. Primiceri Ugo	Milano - 26 gennaio 1941	si						
475. Prinzivalli Aldo	Cairo - 12 settembre 1940		si					
476. Raffelini Raffaele	Genova - 8 giugno 1935					si		
477. Raggi Renato	Como - 20 novembre 1939	si						
478. Ranocchi Ettore	Ancona - 24 ottobre 1942					si		
479. Rava Marcella	Roma - 24 febbraio 1941	si						
480. Ravera Giuseppe	Castagnole Piemonte - 3 novembre 1944	si						
481. Rella Luigi	Cinisello - 25 gennaio 1941	si					si	
482. Renzo Silvano	Mestre - 7 aprile 1942	si						
483. Riberti Nino	Tresigallo - 27 aprile 1931					si		
484. Ricci Angela	Salerno - 25 giugno 1941	si						
485. Ricciardi Alessandro Francesco Paolo	Torre Annunziata - 4 ottobre 1937	si					si	
486. Riccio Vincenzo	Marigliano - 1° gennaio 1941					si		
487. Rizzo Leonardo	Reggio Emilia - 22 luglio 1939	si						
488. Rizzo Ugo	Gallipoli - 3 luglio 1926		si					
489. Romani Alessandro	Ferrara - 7 maggio 1939					si		
490. Romano Bruno Vittorio	S. Severo - 24 maggio 1938					si		
491. Romano Salvatore	Trapani - 21 marzo 1921					si		
492. Ronco Giorgio	Poirino - 26 gennaio 1944	si						
493. Rosati Maurizio	Roma - 5 dicembre 1937							si
494. Rosmino Pier Vincenzo	Occimiano Monferrato - 21 maggio 1928		si					
495. Rossi Arrigo	Concesio Valtrompia - 26 aprile 1921					si		
496. Rottino Giuseppe	Patti - 8 ottobre 1932			si				
497. Ruffo Bernardo	Montevago - 9 dicembre 1938	si						
498. Russo Luigi	Adrano - 12 ottobre 1936					si		
499. Sabetta Franco	Ururi - 10 agosto 1940					si		
500. Salani Fabio	Lucca - 27 luglio 1936					si		
501. Salvi Sergio	Brescia - 2 ottobre 1942	si						
502. Salvioni Pietro Mario	Campobasso - 4 maggio 1939	si						
503. Sangiogi Stefano	Bologna - 30 dicembre 1939					si		
504. Santagati Vito	Reggio Calabria - 20 novembre 1928					si		
505. Santini Ferdinando	Agliana - 14 aprile 1941	si						
506. Santini Luciano	Luino - 21 settembre 1924					si		
507. Santucci Oreste	Napoli - 3 aprile 1932					si		
508. Sanvitale Mario	S. Maria Capua Vetere - 18 aprile 1937					si		
509. Sassoli Giorgio	Bologna - 17 gennaio 1924					si		
510. Satolli Filippo	Parma - 1° gennaio 1940	si						
511. Savazzini Gino	Palermo - 9 maggio 1928		si					
512. Saveriano Giovanni	Foggia - 7 giugno 1940		si					
513. Savini Romolo	Ortezzano - 6 settembre 1938					si		
514. Savoia Antonio	Napoli - 19 marzo 1927					si		
515. Savoini Enrico	Farra di Soligo - 14 novembre 1925					si		
516. Sbranti Luciano	Arezzo - 29 ottobre 1931		si					
517. Scalise Lucia	Cosenza - 12 febbraio 1942					si		
518. Scaraglio Cesare	Genova - 11 novembre 1936		si					

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969 n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
519. Scaligna Tommaso	Cisternino - 19 ottobre 1936					si		
520. Schiavi Lodovico	Piacenza - 11 febbraio 1943	si						
521. Scoccianti Paolo	Jesi - 31 maggio 1931					si		
522. Segna Luigi	Dolcè - 17 gennaio 1939					si		
523. Semerano Gianfranco	Brindisi - 5 luglio 1937					si		
524. Sennato Francesco	SS. Cosma e Damiano - 8 marzo 1938	si						
525. Setti Giorgio	Bondero - 24 aprile 1939					si		
526. Silva Ettore	Milano - 28 giugno 1934					si		
527. Simone Carmelo	Bari - 27 aprile 1933					si		
528. Sobrino Giovanni	Incisa Scafaccino - 11 dicembre 1942					si		
529. Soldano Sergio	Milano - 10 aprile 1935	si						
530. Soncini Giovanni	Parma - 27 febbraio 1940					si		
531. Spadoni Renato	Fano - 2 giugno 1943	si						
532. Specchiulli Franco	S. Michele Adige - 10 ottobre 1942	si						
533. Spediacci Giuseppe	Siena - 24 dicembre 1918		si					
534. Stabile Giovanni	Mede Lomellina - 9 marzo 1940	si						
535. Stavridis Alessandro	Venezia - 6 dicembre 1934					si		
536. Stella Gilberto	Genova - 13 dicembre 1937					si		
538. Stellini Ludovico	Firenze - 29 giugno 1940					si		
539. Stricchiola Gino	Roma - 15 maggio 1939					si		
540. Strino Federico	Messina - 16 novembre 1929	si						
541. Surdo Vito	Salemi - 16 settembre 1940	si						
542. Susini Aldo	Pistoia - 16 febbraio 1943					si		
543. Talenti Pietro	Oviglio - 5 marzo 1934		si					
544. Tanganelli Sergio	Genova Rivarola - 3 gennaio 1937						si	
545. Tardella Remo	Tolentino - 18 marzo 1930		si					
546. Tasca Umberto	Scicli - 10 maggio 1927					si		
547. Tegaldo Giuliano	Genova - 23 luglio 1934						si	
548. Tella Giancarlo	Ancona - 28 aprile 1937					si		
549. Tentori Livio	Villa Vergano - 7 agosto 1932					si		
550. Tessari Domenico	Monteforte d'Alpone - 2 settembre 1937		si					
551. Tessore Alessandro	Torino - 13 luglio 1933		si					
552. Tiritiello Francesco	Margherita di Savoia - 1° novembre 1932					si		
553. Todiere Antonio	Imperia - 6 dicembre 1938	si						
554. Tognetti Gian Paolo	Legnago - 24 giugno 1934					si		
555. Tognoni Osvaldo	Lari - 4 maggio 1934						si	
556. Tolu Stefano	Sassari - 4 maggio 1943	si						
557. Tondo Antonio	Napoli - 20 novembre 1933	si						
558. Torre Luciano	Venezia Lido - 26 dicembre 1938	si						
559. Tosetti Carlo	Sustinente - 17 aprile 1933					si		
560. Tozzi Enrico	Massa - 29 maggio 1940					si		
561. Traina Gian Carlo	Pisa - 12 settembre 1939						si	
562. Traverso Amedeo	Genova Sestri - 24 agosto 1932					si		
563. Traverso Giorgio	Genova - 15 giugno 1934		si					
564. Travostini Alberto Maria	Roma - 4 gennaio 1943	si						
565. Trentani Claudio	Ascoli Piceno - 27 gennaio 1941					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
566. Trinchi Enzo	Rieti - 26 aprile 1936					si		
567. Trombaccia Tommaso	Napoli - 28 gennaio 1934					si		
568. Trucchi Paolo	Forlì - 12 marzo 1933					si		
569. Tucciarone Raffaele	Minturno - 21 maggio 1931	si						
570. Ungar Ferenc	Budapest - 2 novembre 1936					si		
571. Usai Lelio	Iglesias - 4 ottobre 1939	si						
572. Ussi Giuliano	Massa Carrara - 12 maggio 1938		si					
573. Vaccaro Gianfranco	Aieta - 14 marzo 1943	si						
574. Valente Gian Carlo	Piacenza - 4 luglio 1932		si					
575. Valenti Luigi	Mattuglie - 18 febbraio 1935	si						
576. Valenti Valente	Frascati - 3 ottobre 1927					si		
577. Valsecchi Aurelio	Salerno - 23 aprile 1938					si		
578. Vassura Giovanni	Uberlandia (Brasile) - 26 giugno 1930					si		
579. Vecchione Franco	Milano - 9 settembre 1942	si						
580. Vellani Giuseppe	Modena - 22 aprile 1936					si		
581. Velluti Claudio	Cagliari - 15 aprile 1939	si						
582. Venturini Paolo	Venezia - 2 ottobre 1930					si		
583. Venturino Giovanni Battista	Savona - 12 giugno 1936					si		
584. Vercellesi Elio	Tirano - 23 agosto 1938	si						
585. Verdoia Cesare	Monza - 23 giugno 1943	si						
586. Verga Cesare	Cattolica - 14 febbraio 1943	si						
587. Villano Valerio	Portici - 18 luglio 1940					si		
588. Viola Agatino	Militello V. C. - 7 marzo 1941	si						
589. Viola Matteo	S. Severo - 19 settembre 1937	si						
590. Vitale Alberto	Bellano - 29 maggio 1941	si						
591. Vitale Angelo	Ragusa - 2 novembre 1934	si						
592. Vitale Carmelo	Carlentini - 1° gennaio 1943	si						
593. Volonteri Giovanni	Domodossola 16 novembre 1935		si					
594. Volpi Augusto	S. Agata Bolognese - 3 aprile 1936					si		
595. Vozzi Antonio	Episcopia - 6 giugno 1937			si				
596. Zaccarello Luciano	Messina - 1° aprile 1937		si					
597. Zagra Antonino	Palermo - 18 agosto 1940					si		
598. Zamperoni Alberto	Luino - 21 giugno 1941					si		
599. Zanda Giuseppe	Caltanissetta - 28 aprile 1944	si						
600. Zanchini Massimo	Napoli - 28 ottobre 1939					si		
601. Zappata Paolo	Ancona - 17 febbraio 1935		si					
602. Zinghi Gianfranco	Castelraimondo - 20 ottobre 1936					si		
603. Zotti Pierantonio	Sagrado - 15 luglio 1935						si	
604. Zucchinelli Francesco	Capriate S. Gervasio - 6 maggio 1938	si						
605. Zuccoli Emilio	Legnano - 26 settembre 1943	si						

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di assistente di ortopedia e traumatologia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1973

Il Ministro: GASPARI

(4527)

Elenco degli assistenti di anatomia ed istologia patologica, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 6 novembre 1971 che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame regionale di idoneità ad assistente di anatomia ed istologia patologica bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969 n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Agostini Augusto	Taranto 1° gennaio 1935					si		
2. Albrizio Michele	Bari - 14 maggio 1943					si		
3. Alessi Alessio	Ascoli Piceno 11 settembre 1939	si					si	
4. Amicarelli Vincenzo	Vico del Gargano 26 aprile 1936			si				
5. Angelopulos Nicola	Kalyvia (Grecia) 13 giugno 1934						si	
6. Barberi Giorgio	Milano - 23 luglio 1941						si	
7. Bargero Pierluigi	Casale Monferrato - 17 dicembre 1938						si	
8. Bartalena Giorgia	Livorno - 20 febbraio 1942					si		
9. Baruzzi Giuseppe	Forlì - 27 dicembre 1940					si		
10. Beltrami Carlo Alberto	Ferrara - 8 novembre 1942	si						
11. Bendiscioli Giulia	Brescia - 8 febbraio 1922					si		
12. Biancardi Daniela	Mantova - 9 marzo 1940					si		
13. Bo Giovanni	Genova - 15 luglio 1931					si		
14. Bonatti Anna Maria	Gonzaga - 28 agosto 1929					si		
15. Bongiovanni Giuseppe	Palermo - 20 settembre 1925					si		
16. Bordone Francesco	Siracusa - 26 luglio 1938					si		
17. Bosisio in Bestetti Maria	Milano - 24 ottobre 1935					si		
18. Bragadini Anna	Fontanellato - 18 dicembre 1935					si		
19. Butti Giancarlo	Como - 1° gennaio 1938		si					
20. Campanati Giovanni	Polesella - 24 gennaio 1938	si						
21. Campobasso Onofrio	Bari - 23 giugno 1934					si		
22. Cappellini Anna	Mentone - 22 aprile 1943	si						
23. Capuzzo Maria	Venezia - 28 maggio 1930					si		
24. Cardona Marcella	Camerino - 9 aprile 1940					si		
25. Castagna Giancarlo	Roma - 30 ottobre 1941					si		
26. Cavazzini Luigi	Ferrara - 14 maggio 1939	si						
27. Comola in Volonteri Grazia	Genova Pegli - 12 marzo 1934					si		
28. Conconi Giorgio	Milano - 6 marzo 1937		si					
29. Corà Roberto	Montecchio Maggiore - 4 febbraio 1940					si		
30. Cuboni Andrea	Milano - 17 settembre 1941						si	
31. Cuboni Giuseppe Guglielmo	Salisburgo (Austria) - 8 agosto 1939						si	
32. D'Alfonso Antonio	Canada Roquin (Argentina) - 28 gennaio 1923		si					
33. De Castro Francesco	Brindisi - 6 agosto 1930					si		

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969 n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
34. De Micheli Stradivari Alessandro	Cremona - 3 aprile 1936					si		
35. Di Filippo Maria	Cheren (Eritrea) - 8 agosto 1931					si		
36. D'Ingianna Enzo	Como - 27 marzo 1937					si		
37. Donisi Carminantonio	Arpaise - 5 marzo 1934						si	
38. Durio Giovanni	Torino - 6 giugno 1935					si		
39. Fabris Guidalberto	Ferrara - 4 giugno 1941	si						
40. Faccioli Giuseppe	Verona - 29 dicembre 1940					si		
41. Fedi Orfeo	Sesto Fiorentino - 4 giugno 1927					si		
42. Ferlito Alfio	Trecastagni - 5 gennaio 1943	si						
43. Fiaccavento Sergio	Brescia - 23 aprile 1938					si		
44. Frangi Guido	Tavernerio - 12 agosto 1929		si					
45. Frizzera Glauco	Gondar (A.O.I.) - 26 ottobre 1939					si		
46. Gamberini Giancarlo	Bagno di Romagna - 20 aprile 1938					si		
47. Garoglio Diego	Pistoia - 6 giugno 1939						si	
48. Juzzolino Camillo	Treviso - 6 agosto 1939					si		
49. Langè Angelo	Busto Arsizio - 7 dicembre 1940	si						
50. Lazzari Luciana	Forlì - 15 febbraio 1929					si		
51. Luini Aristide	Lodi - 11 marzo 1931					si		
52. Madonna Vinicio	San Pelino d'Avezzano - 12 febbraio 1934	si						
53. Malagò Giulio	Canaro - 2 luglio 1921					si		
54. Mannarino Enrico	Napoli - 6 agosto 1938					si		
55. Marimpietri Anna	Catignano - 27 maggio 1929					si		
56. Mascioli Giovanni	Roma - 22 ottobre 1936	si						
57. Michelini Maria Pia	Roma - 25 settembre 1939	si						
58. Mingazzini Pietro	Milano - 9 dicembre 1940					si		
59. Monga Guido	Torino - 11 ottobre 1942					si		
60. Morelli Alfredo	Milano - 8 ottobre 1940						si	
61. Nardi Francesco	Pisa - 21 dicembre 1941	si						
62. Navone Roberto	Torino - 25 aprile 1941					si		
63. Neri Daniele	Castelfiorentino - 24 dicembre 1942						si	
64. Nuciforo Giuseppe	Catania - 28 maggio 1942	si						
65. Olivetti Giorgio Marcello	Verona - 6 giugno 1942	si						
66. Pace Giorgio	Roma - 4 febbraio 1935		si					
67. Paganini Giovanni	Busto Garolfo - 8 novembre 1938						si	
68. Paolucci Stefania	Pesaro - 22 luglio 1942		si					
69. Pesce Vittorio Delfino	Bari - 5 aprile 1941					si		
70. Piccaluga Alessandro	Ozieri - 30 giugno 1927					si		
71. Pitzus Emanuele	Arborea - 23 agosto 1937					si		
72. Pongiluppi Frida	Udine - 25 aprile 1939					si		
73. Recchia Vincenzo	Locorotondo - 7 settembre 1935					si		
74. Ricco Rosalia	Bari - 10 ottobre 1940					si		
75. Ricevuti Giuseppe	Pavia - 1° settembre 1940					si		
76. Rigolin Franco	Lendinara - 24 agosto 1938					si		
77. Salmeri Giuseppe	Venezia - 10 marzo 1923						si	
78. Saragoni Ariele	Forlì - 25 marzo 1938					si		
79. Scelsi Roberto	Milano - 7 giugno 1941	si						
80. Silvestri Furio	Padova - 3 dicembre 1939	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
81. Soresi Vincenzo	Milano - 19 aprile 1938		si					
82. Spagnoli Luigi Giusto	Nerola - 4 giugno 1942	si						
83. Terribile Vito	Padova - 6 giugno 1938					si		
84. Tison Vittorio Alessandro	San Giovanni Rotondo - 9 maggio 1936					si		
85. Toncelli Sergio	Monastero di Dronero - 20 settembre 1937	si						
86. Tonielli Iole	Malalbergo - 8 maggio 1926					si		
87. Trombetta Vinicia	Isola del Liri - 19 febbraio 1933		si					
88. Ventura Terenzio . .	Poggio Picenze - 28 gennaio 1938					si		
89. Venza Enzo	Trapani - 21 marzo 1940	si						
90. Vermiglio Giuseppe . . .	Messina - 5 marzo 1941	si						
91. Vernasca Marzia . .	Parma - 26 luglio 1939					si		
92. Villani Michele .	Monte S. Angelo - 23 settembre 1943	si						
93. Zappalà Giuliano	Gallarate - 20 febbraio 1942	si						

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di assistente di anatomia ed istologia patologica, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1973

Il Ministro: GASPARI

(4528)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.